Inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2011
Relazione del Ministero sull'amministrazione della giustizia – Anno 2010

Parte relativa al Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

UFFICI DEL CAPO DIPARTIMENTO

UFFICIO I

Le principali attività poste in essere dall'Ufficio I del Capo Dipartimento possono così sintetizzarsi:

- Progetto Best Practices, finanziato dal Fondo sociale europeo per 23 milioni di euro stanziati dalle Regioni con la programmazione 2007/2013 e riguardante la diffusione delle prassi virtuose messe in atto dalla Procura della Repubblica di Bolzano ad una pluralità di uffici giudiziari.

L'Ufficio ha curato la raccolta e la valutazione dei progetti degli uffici giudiziari interessati suddivisi per Regione; ha sottoposto al Gruppo di Coordinamento del Progetto, cui interviene anche il Ministero della Funzione Pubblica, la decisione circa la loro finanziabilità; ha realizzato la formazione agli uffici giudiziari coinvolti in ordine ai contenuti del progetto mediante lo svolgimento delle attività seminariali; ha curato la comunicazione con gli Uffici giudiziari e con la Struttura Tecnica per l'organizzazione costituita presso il CSM.

Sinteticamente in numeri si può dire che:

- 96 gli uffici giudiziari diversi per tipologia e grandezza (Tribunali, Corti d'Appello, Procure e Procure Generali, Uffici del Giudice di Pace) cui è stato esteso complessivamente il progetto al 2010;
- 200 il numero di dirigenti degli uffici giudiziari candidati che tra febbraio e maggio 2010 hanno partecipato ai Seminari organizzati dal Dipartimento OG volti ad accompagnare il percorso di "Change management";
- 7 linee di intervento in corso di realizzazione con il Progetto:

1. Analisi e riorganizzazione dell'ufficio giudiziario al fine di migliorarne l'efficienza operativa e l'efficacia delle prestazioni rivolte agli utenti interni ed esterni;
2. Analisi dell'utilizzo delle tecnologie, adozione ed utilizzazione delle stesse per il miglioramento organizzativo;
3. Costruzione partecipata della Carta dei Servizi;
4. Accompagnamento alla certificazione di Qualità ISO 9001:2000 (eventuale);
5. Costruzione del Bilancio Sociale;
6. Comunicazione istituzionale: realizzazione del sito web;
7. Comunicazione con la cittadinanza, rapporti con i media e organizzazione del Convegno finale con la pubblicazione dei risultati del progetto.

Il 10 giugno 2010 l'Ufficio del Dipartimento ha illustrato l'attività svolta e il ruolo del Ministero della Giustizia nel progetto a Bruxelles, presso il Comitato delle Regioni.

L'Ufficio I del Capo Dipartimento ha inoltre realizzato, nel corso del 2010, un forte incremento all'utilizzo del sistema informatico nell'Amministrazione Centrale con l'estensione del protocollo informatico alla Direzione Generale dei Magistrati.

Il numero degli atti protocollati - che, al novembre 2010, è arrivato a 133.101 **-** comprende ben 56.780 documenti di competenza della suddetta Direzione.

Gli sforzi del Dipartimento e dell'Ufficio Primo sono indirizzati verso un maggiore incremento dell'informatizzazione che, nel corso del 2011, dovrebbe vedere l'introduzione del Protocollo Informatico presso la Direzione Generale del personale e della formazione.

Nel corso del 2010 l'applicativo Preorg, realizzato per la gestione del personale amministrativo dal reparto informatico dell'Ufficio I (CEGRO) è stato reso disponibile anche presso gli uffici periferici che ne hanno fatto richiesta.

I dati in Preorg, ai quali si aggiungono quelli del personale di magistratura, sono stati resi disponibili anche ad alcuni sistemi di rilevanza nazionale quali SEC (Sistema Emissione Carta multiservizi giustizia) o il metadirectory che si occupa del provisioning degli account ADN (Active Directory Nazionale) o, ancora, il sistema di Data Warehouse in corso di realizzazione.

In particolare, sono state recepite e rese disponibili su Preorg le nuove piante organiche come risultanti dal Decreto ministeriale 25/10/2010 (articolazione dei profili professionali individuati dal contratto collettivo integrativo sottoscritto il 29 luglio 2010 nell'ambito dei contingenti delle aree ai sensi del D.P.C.M. e ridefinizione delle piante organiche delle singole strutture, centrali e periferiche, dell'Amministrazione giudiziaria).

Un particolare impegno è stato posto dal reparto Call Center nell'assistenza agli utenti nell'utilizzo delle procedure informatiche:

- la presentazione online del ricorso in opposizione a sanzione amministrativa e decreto ingiuntivo presso gli uffici del giudice di pace;
- la compilazione della domanda online per il concorso in magistratura;
- la compilazione e l'invio delle domande online per la progressione economica del personale del DOG e del DGM;
- la registrazione al portale degli stipendi della pubblica amministrazione per l'accesso al cedolino e al CUD;
- la registrazione alla sezione Intranet del sito www.giustizia.it.

La possibilità di essere guidati nelle diverse fasi della procedura telematica da un operatore preparato è stata molto apprezzata dall'utenza che, rispetto agli anni passati, ha visto un incremento di quella interna dovuto all'avvio delle procedure di attribuzione della fascia economica superiore, che ha interessato circa 43.000 lavoratori; le novità legislative (mediazione civile, iscrizione al registro degli organismi di mediazione e all'elenco degli enti di formazione, albo degli amministratori giudiziari) hanno visto la crescita del numero degli utenti esterni fortemente interessati a possibili forme di nuova occupazione.

Con riferimento alle attività svolte nel corso dell'anno 2010 dal **Servizio di Controllo di gestione**, si segnala quanto segue:

- Gestione dei piani esecutivi d'azione

  E' stata espletata un'attività di assistenza alle Direzioni Generali nella fase di pianificazione, mirata a verificare la realizzabilità del PEA, soprattutto in relazione ai vincoli di coerenza con gli obiettivi strategici del Ministro, all'impiego delle risorse e alla copertura finanziaria ed è stato verificato l'impatto di ogni progetto sulla Direttiva. I PEA sono stati in totale 13, tutti sottoposti ad un monitoraggio semestrale.

  Durante i mesi di novembre e dicembre, il Servizio di controllo di gestione ha avviato la programmazione per l'esercizio 2011, prestando assistenza alle Direzioni Generali per la redazione ed il successivo inoltro all'Organismo Indipendente di Valutazione dei 29 Piani Esecutivi d'Azione, per l'ano 2011.

- Sistema di controllo di gestione Dipartimentale

  Il Servizio di controllo di gestione ha contribuito, con i controlli di gestione degli altri Dipartimenti e con l'Organismo Indipendente di Valutazione, alla redazione del Manuale del Controllo di Gestione del Ministero, per la parte relativa al Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria e agli Uffici giudiziari. Ha ristabilito i rapporti con i referenti del controllo di gestione presso le Direzioni Generali e presso gli uffici apicali e nazionali. Ha condotto un'attività di mappatura delle attività/prodotti realizzate negli uffici dell'Amministrazione centrale, al fine di alimentare una piattaforma informatica di monitoraggio delle attività amministrative, analizzando i 3 uffici del Capo Dipartimento, i 26 uffici interni alle Direzioni Generali e la Direzione Generale per la gestione e manutenzione degli uffici giudiziari di Napoli, che non è suddivisa in uffici. Durante il mese di dicembre ha condotto un'attività di raccolta di informazioni relative ai servizi erogati a clienti esterni da tutti gli uffici giudiziari, alle modalità di erogazione e al tipo di clienti cui tali servizi sono rivolti, attraverso la redazione e l'inoltro, per il tramite dei referenti del controllo di gestione presso gli uffici apicali, di schede appositamente ideate a tale scopo, svolgendo un'attività di help desk nel periodo concesso agli uffici per la compilazione delle schede.
- Valutazioni dei dirigenti

  Il Servizio di Controllo di gestione ha concluso la validazione delle schede obiettivo ai fini della valutazione dei dirigenti di seconda fascia e la valutazione dei dirigenti di prima fascia, per l'anno 2009, inserendo i risultati del monitoraggio effettuato sui 25 Piani Esecutivi d'Azione presentati dai Direttori Generali per quell'anno. Ha individuato alcuni parametri per la determinazione della complessità dell'unità operativa gestita, ai fini di una differenziazione delle diverse Direzioni Generali.
- Sistemi alimentanti

  Al fine di alimentare la nuova piattaforma per il controllo di gestione, il Servizio di Controllo di Gestione ha svolto un'attività di propulsione per l'introduzione del sistema informativo SICOGE COINT, limitatamente all'amministrazione centrale, non essendo ancora disponibile la versione per i funzionari delegati.

UFFICIO II - CONTENZIOSO

L'Ufficio del contenzioso nell'anno 2010 ha gestito, a parità di risorse umane disponibili, una rilevante mole di affari contenziosi.

In particolare risultano pervenuti 3000 tentativi di conciliazione e 1203 ricorsi ex art. 414 cpc (incrementati quasi il doppio rispetto al 2009, ove se ne registravano 716), oltre a decreti ingiuntivi, ricorsi straordinari al capo dello stato e ricorsi al TAR, per un totale di 4471 atti**.**

Sotto il profilo qualitativo l'attività dell'Ufficio contenzioso è stata caratterizzata dalle controversie - tutte proposte in via d'urgenza a partire dal mese di settembre 2010 - riguardanti la prima applicazione del Contratto Integrativo del personale dell'Amministrazione giudiziaria, sottoscritto il 29.7.2010, con il quale è stato definito il nuovo sistema di classificazione professionale introdotto dal CCNL 16.9.2007.

L'impegno profuso dal personale dell'Ufficio nel fronteggiare tale particolare evenienza è stato notevole, stante l'evidente impatto delle decisioni di eventuale accoglimento dei ricorsi in questione, che avrebbero avuto come effetto la sospensione del CCI nonché delle progressioni economiche bandite in sua esecuzione per l'attribuzione della fascia retributiva superiore a tutti i dipendenti dell'Amministrazione giudiziaria.

Grazie all'attività di studio e di preparazione delle memorie difensive da parte dell'Ufficio, tutte le suddette controversie si sono concluse in senso favorevole all'Amministrazione.

UFFICIO III - PIANTE ORGANICHE

In ordine al personale di magistratura deve evidenziarsi che, per effetto della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria per l'anno 2008), il ruolo organico è stato ampliato in ragione di 42 unità (passando quindi da 10.109 a complessive 10.151 unità), da distribuire tra gli uffici giudiziari secondo i medesimi criteri seguiti in occasione della ripartizione degli aumenti previsti dalla legge 48/2001, improntati a realizzare un riequilibrio dei carichi di lavoro sulla base dei valori medi rilevati con riferimento ai procedimenti sopravvenuti per unità di magistrato in organico.

A tal fine l'Ufficio ha provveduto all'estrazione dal database della Direzione generale di statistica dei dati aggiornati relativi all'anno 2009, procedendo altresì alla stima dei dati raccolti, alla rilevazione, ufficio per ufficio, di eventuali inadempienze e ad un controllo di coerenza dei dati acquisiti rispetto alle ultime analisi disponibili.

E' stata inoltre effettuata l'elaborazione di medie pluriennali per attenuare gli effetti di eventuali anomalie dei flussi procedimentali in conseguenza di innovazioni normative o specifici elementi contingenti.

Con decreti ministeriali 5 e 17 febbraio, 18 marzo, 14 aprile e 12 novembre 2010 si è quindi provveduto alla parziale assegnazione presso alcune sedi giudiziarie delle risorse aggiuntive disponibili per far fronte, nell'immediato, alle situazioni di disagio operativo connotate da caratteri di eccezionale gravità ed urgenza, individuate attraverso una lettura ponderata dell'analisi statistica condotta che ha consentito di cogliere la specificità delle problematiche relative alle singole strutture, nell'ottica della prevalente esigenza di realizzare una efficace azione di contrasto alla criminalità organizzata.

La tabella seguente sintetizza le determinazioni assunte con i provvedimenti citati:

Ufficio	Posti	Qualifica
Corte di appello di L'Aquila	+ 2	Consiglieri
Procura Generale c/o Corte Appello di Reggio Calabria	+ 2	Sostituti procuratori generali
Tribunale di sorveglianza di Roma	+ 2	Magistrati di sorveglianza
Tribunale di Bari	+ 2	giudici
Tribunale di Foggia	+ 1	Presidente di sezione
Tribunale di Nola	+ 1	Presidente di sezione
Tribunale di Perugia	+ 2	giudici
Tribunale di Reggio Calabria	+ 2	giudici
Tribunale di Santa Maria Capua Vetere	+ 2	giudici
Tribunale di Velletri	+ 2	giudici

Procura della Repubblica c/o Trib. Bari	+ 2	Sostituti procuratori
Procura della Repubblica c/o Trib. Foggia	+ 1	Sostituto procuratore
Procura della Repubblica c/o Trib. di L'Aquila	+ 1	Sostituto procuratore
Procura della Repubblica c/o Trib. Reggio Calabria	+ 2	Sostituti procuratori
TOTALE	**24**	

Con nota a firma dell'On Ministro del 11 novembre 2010, all'esito della positiva valutazione delle relative esigenze operative sulla base dei medesimi criteri sopra descritti, è stato inoltre richiesto al Consiglio Superiore della magistratura il prescritto parere in ordine all'ampliamento delle piante organiche della Corte di appello e del Tribunale di Messina in ragione, rispettivamente, di un posto di consigliere e di un posto di giudice. Con il parere reso nella seduta del 9 dicembre 2010, pervenuta in data 23 dicembre., il Consiglio si è espresso in senso favorevole alla proposta.

Allo stato, sono quindi in corso di predisposizione gli ulteriori adempimenti necessari per il completamento dell'iter procedurale.

Al di là degli interventi di ripartizione delle ulteriori risorse disponibili ai sensi della citata legge 244/2007, il costante monitoraggio delle esigenze degli uffici, realizzato anche sull'esame delle richieste formulate dai relativi responsabili, ha evidenziato la necessità di procedere all'adeguamento degli organici della magistratura di sorveglianza del distretto di Venezia mediante modifiche compensative tra la sede distrettuale e l'ufficio di Padova.

Con nota a firma dell'On. Ministro del 15 dicembre 2010 è stato pertanto richiesto al Consiglio Superiore della magistratura di voler esprimere il proprio parere in ordine all'ampliamento di un posto di magistrato presso l'Ufficio di sorveglianza di Padova ed alla contestuale e corrispondente riduzione dell'organico del Tribunale di sorveglianza di Venezia.

Per quanto concerne il personale della magistratura onoraria si evidenzia preliminarmente che rientra nell'ambito della competenza dell'Ufficio esclusivamente la gestione del personale giudicante addetto agli uffici del giudice di pace. La dotazione organica del predetto personale, fissata dalla relativa legge istitutiva (legge 21 novembre 1991, n. 374), pari a 4.700 unità, è sin qui rimasta immutata.

Con D.M. 23 aprile 2008, registrato alla Corte dei Conti il 5/6/2008, in attuazione della legge 12 novembre 2004, n. 271, “conversione in legge con modificazioni del decreto legge 14 settembre 2004, n. 241, recante disposizioni urgenti in materia di immigrazione” era stata effettuata la rideterminazione delle piante organiche del personale giudicante addetto ai singoli uffici dislocati sul territorio nazionale.

Il provvedimento, emanato all’esito di una complessa fase istruttoria che ha previsto anche l’acquisizione e la valutazione delle osservazioni rese dal Consiglio Superiore della magistratura, si caratterizzava per essere, dalla istituzione degli uffici del giudice di pace, il primo avente carattere di riordino generale del relativo assetto organico ed era fondato su una approfondita analisi statistica degli effettivi carichi di lavoro degli uffici a seguito della progressiva devoluzione di competenze a tali strutture. Tuttavia, con sentenza del 10 febbraio 2010, il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio a seguito del ricorso proposto dall’Unione Nazionale dei Giudici di pace, ha disposto l’annullamento del predetto decreto ministeriale.

Nel corso del 2010, pur ravvisandosi motivazioni sostanziali e di diritto tali da consentire una efficace difesa dell’atto impugnato nei successivi gradi di giudizio, le circostanze della disponibilità di nuovi dati e strumenti di analisi e dell’apprezzabile arco temporale decorso dalla fase istruttoria del provvedimento, hanno orientato a ritenere maggiormente corrispondente alla *ratio* della citata legge 271/2004 procedere alla predisposizione di un nuovo progetto di rideterminazione delle piante organiche dei giudici di pace, al fine di realizzare una distribuzione delle risorse complessive commisurata all’attuale, effettivo, fabbisogno degli uffici. Utilizzando i criteri metodologici già seguiti, implementati con elementi di valutazione aggiornati, è stata quindi condotta una nuova analisi statistica che, anche in questo caso, ha interessato la totalità degli uffici (846, di cui 4 sedi distaccate) a livello nazionale.

All’esito è stata quindi elaborata una nuova proposta di rideterminazione delle piante organiche del personale della magistratura onoraria addetto agli uffici del giudice di pace che, con nota a firma dell’On. Ministro in data 9 dicembre 2010, è stata inoltrata al Consiglio Superiore della magistratura per il prescritto parere.

Per quanto concerne il personale dell’Amministrazione giudiziaria, con decreto ministeriale 12 maggio 2010 si è provveduto ad adeguare gli organici del personale amministrativo degli uffici giudiziari di Reggio Calabria interessati dai predetti aumenti dell’organico del personale di magistratura. In particolare, sono state positivamente valutate le esigenze degli uffici di primo grado (Tribunale e Procura per un totale di quattro unità), per i quali non era stato possibile assumere incisive determinazioni in occasione della emanazione del decreto ministeriale 5 novembre 2009, attraverso il quale le riduzioni disposte a livello nazionale dal D.P.C.M. 15/12/2008 erano state attuate sulle piante organiche dei singoli uffici.

Successivamente, con decreto ministeriale 25 ottobre 2010, allo stato in corso di pubblicazione, si è provveduto a completare il processo di adeguamento dell'organico delle singole strutture giudiziarie al nuovo ordinamento professionale delineato dal contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Ministeri del 14 settembre 2007 e dal contratto collettivo nazionale integrativo del 29 luglio 2010, procedendo alla individuazione dei contingenti numerici destinati, a livello nazionale, ai singoli profili professionali in attuazione del citato D.P.C.M. 15/12/2008.

Il provvedimento, con la sola eccezione di una modifica compensativa realizzata in conformità della richiesta del Presidente del Tribunale di Ravenna tra alcuni uffici compresi nell'ambito del relativo circondario, non ha inciso sulla consistenza degli organici degli uffici, limitandosi a realizzare una puntuale ricognizione ed armonizzazione dei contingenti numerici al nuovo ordinamento professionale.

Per gli uffici giudiziari siti nella provincia di Bolzano si è provveduto ad accantonare un contingente di posti pari a complessive 328 unità, distinte per area e profilo professionale.
All'esito della registrazione del provvedimento verrà tempestivamente attivata la specifica procedura prevista dall'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 1 marzo 2001, n. 113.

DIREZIONE GENERALE DEI MAGISTRATI

UFFICIO I - DISCIPLINA E CONTENZIOSO

Con riferimento all'Ufficio I, la legge di riforma dell'ordinamento giudiziario n. 111 del 30 luglio 2007 ha introdotto la temporaneità delle funzioni direttive disponendone una durata massima di otto anni, con verifica intermedia dopo quattro anni. Ciò ha comportato un rilevantissimo avvicendamento negli incarichi direttivi, con la conseguenza che nel 2010 (fino al 10 dicembre), ai fini del concerto del Ministro della Giustizia, sono state istruite ben 77 pratiche, pur dopo le 228 istruite nel 2008 e le 87 istruite nel 2009, a fronte di 54 pratiche istruite nel 2007.

Nel 2010 (sino alla data del 10 dicembre) sono stati aperti ad iniziativa del Ministro della Giustizia n. 56 procedimenti disciplinari, nei confronti di 58 magistrati, a fronte n. 43 procedimenti disciplinari a carico di n. 87 magistrati nel 2009, di 40 procedimenti a carico di n. 50 magistrati nel 2008 e di n. 26 procedimenti a carico di 33 magistrati nel 2007. Inoltre, nel 2010 sono stati proposti 5 ricorsi per cassazione avverso sentenze della Sezione disciplinare del CSM.

Nello stesso periodo sono pervenute alla Direzione, quanto al contenzioso amministrativo ed economico, 530 pratiche che sono state interamente istruite; sono state, infine, istruite 77 pratiche di dimissioni.

UFFICIO II - STATO GIURIDICO ED ECONOMICO

Si deve segnalare, quanto alla gestione della posizione giuridica ed economica dei magistrati togati, che l'entrata in vigore della legge n. 111/2007 ha reso necessario impostare, anche attraverso un confronto con l'Ufficio Centrale del Bilancio, criteri innovativi per l'inquadramento economico dei magistrati in servizio alla data del 31 luglio 2007.

In particolare, a partire dal 31 luglio 2007 è stata ricostruita l'anzianità economica di 1970 magistrati che alla predetta data avevano più di quattro e meno di tredici anni di anzianità di servizio, retrodatando di un anno la loro anzianità economica nella base stipendiale prevista per i magistrati di prima valutazione di professionalità. Egualmente meritevole di segnalazione appare l'emanazione, a seguito di direttiva impartita dal Ministro della Giustizia,

dei 229 P.D.G. che hanno risolto l'annoso contenzioso relativo alla applicazione dei benefici previsti dall'art. 50, comma 4 della legge n. 388/2000 ai magistrati assunti dal 15 aprile 1967 all'8 maggio 1970 e rimasti destinatari di provvedimenti di riallineamento stipendiale.
Sono stati emessi complessivamente 10.185 provvedimenti (D.M. o P.D.G.), dei quali 2.245 relativi alla mobilità dei magistrati togati; 4.456 relativi allo stato economico dei magistrati togati; 2.293 relativi ai magistrati onorari e 1.191 relativi a congedi e aspettative dei magistrati togati.
Particolarmente rilevante ed impegnativa è stata l'attività connessa ad alcune voci della mobilità dei magistrati; sono stati, infatti, emessi 1.474 provvedimenti (a fronte dei 689 del 2007, dei 1198 del 2008 e dei 945 del 2009), di cui: n.126 per conferimento uffici direttivi; n.1.211 per trasferimenti, revoche e rettifiche; n. 137 per collocamenti e conferme fuori ruolo e richiami in ruolo.
Per una rilevante parte di detti provvedimenti si è inoltre reso necessario instaurare l'istruttoria conseguente alle richieste di anticipazione o di proroga del possesso, di particolare delicatezza per la scopertura di organico (superiore al 14%) e condotta con i capi di corte e degli uffici giudiziari al fine di assicurare il maggior numero di informazioni possibili per la valutazione comparativa della situazione degli uffici di provenienza e quello di destinazione interessati.
Sono stati adottati numerosi provvedimenti relativi al possesso, di cui, in particolare, n. 326 anticipazioni del possesso, n. 194 proroghe del possesso, n. 246 rigetto delle istanze e disposizione dei tempi ordinari.

UFFICIO III - CONCORSI

Attualmente, al 21 dicembre 2010, sono presenti in organico n. 9.036 magistrati, con una scopertura di 1.115 posti, e nel 2010 sono state svolte le seguenti attività per il reclutamento di nuovi magistrati ordinari:

- concorso a 500 posti di magistrato ordinario, indetto con D.M. 27.2.2008: con D.M. 5 agosto 2010 sono stati nominati 253 magistrati ordinari;
- concorso a 350 posti di magistrato ordinario, indetto con DM 15.12.2009: è in corso la correzione delle prove scritte, con termine previsto per la primavera 2011;
- concorso a 360 posti di magistrato ordinario, indetto con DM 12.10.2010: le prove scritte sono previste per il 15 giugno 2011;

- concorso a 13 posti di magistrato ordinario riservati alla provincia di Bolzano, indetto con DM 12.10.2010: le prove scritte sono previste per fine marzo 2011.

In attesa di un regolamento che disciplini *ex novo* lo svolgimento del concorso è stata consentita presentazione delle domande di partecipazione anche per via telematica, con conseguente popolamento del data base direttamente ad opera dei candidati. Ciò determina evidenti benefici nell'ottica tanto della semplificazione quanto del miglioramento dei rapporti con il cittadino. Resta fermo, tuttavia, il controllo dei requisiti da parte dell'Ufficio che deve procedere, altresì, ad inserire nella banca dati le domande di partecipazione trasmesse solo in via cartacea.

L'Ufficio, in considerazione della difficoltà di acquisire per tempo la disponibilità di una sede idonea, ha già programmato nuovi concorsi da espletare prevedibilmente ad aprile 2012 ed a febbraio 2013, aumentando, quindi, la cadenza dei concorsi per fare fronte all'eccezionale scopertura di organico.

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE

In data 29 luglio 2010 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo del Ministero della Giustizia che ha recepito il testo dell'Ipotesi di accordo firmato il 10 giugno 2010 da alcune organizzazioni sindacali e che contempla un nuovo ordinamento professionale del personale non dirigenziale del Ministero della Giustizia, in osservanza dei criteri stabiliti dal CCNL del 14 settembre 2007.

In esecuzione di quanto in esso previsto, con provvedimenti del Direttore Generale del personale e della formazione datati 3 agosto 2010, è stato inquadrato tutto il personale dell'amministrazione giudiziaria secondo il sistema di classificazione del personale ed i profili professionali previsti dal predetto CCNI, agli articoli 15 e 16 del Capo I del Titolo IV.

Con provvedimento del 9 agosto 2010 è stato pubblicato il Bando per l'attribuzione della fascia economica superiore per il personale amministrativo di ruolo del Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, in servizio al 1 gennaio 2009.

Con P.D.G. 1 ottobre 2010 sono state nominate le Commissioni per il controllo delle domande e la verifica delle graduatorie realizzate automaticamente dal programma informatico, secondo quanto disposto dall'art.30 del CCNI del 29.07.2010. I lavori si sono conclusi alla fine dell'anno.

Va menzionata in proposito la significativa attività di supporto giuridico agli Uffici periferici dell'Amministrazione in riferimento all'applicazione del suddetto CCNI che avendo riscritto, in parte innovando rispetto al precedente CCNI del 05/04/2000, le mansioni ascrivibili ai vari profili professionali, ha suscitato da parte degli Uffici giudiziari la richiesta di numerosi chiarimenti.

Anche per l'anno 2010 sono state attuate tutte le iniziative consentite dalle vigenti normative e dai contratti di settore per ovviare alle carenze di personale negli uffici giudiziari, particolarmente in quelli dislocati nell'Italia settentrionale (ove le scoperture delle dotazioni organiche del personale amministrativo sono assai rilevanti) ed in quelli maggiormente interessati da rilevanti carichi di lavoro, al fine di superare le difficoltà operative degli uffici giudiziari e garantire la necessaria funzionalità del servizio Giustizia.

Preme ribadire che ancora una volta l'attività svolta ha risentito delle problematiche connesse alle limitazioni alle assunzioni di questi ultimi anni ed alla conseguente difficoltà di sostituire il personale collocato in quiescenza.

Va richiamata inoltre l'attività di indirizzo agli Uffici centrali e periferici dell'amministrazione che è stata costante e puntuale, soprattutto in ordine all'applicazione degli istituti contrattuali, non tralasciando i profili sindacali, ed all'interpretazione ed attuazione di recenti normative quali, a titolo di esempio, la L .4 novembre 2010 c.d. collegato lavoro che ha innovato in materia di comunicazioni obbligatorie nel settore delle pubbliche amministrazioni ed ha introdotto delle modifiche in materia di permessi per l'assistenza a persone con disabilità e di rapporto di lavoro a tempo parziale.
Notevole è stato inoltre l'impegno nell'attività relativa alla "Rimodulazione dei termini dei procedimenti amministrativi", ai sensi dell'art. 2 L.241/90, modificata dalla L.69/09, oltre che in quella resasi necessaria a seguito dell'istituzione del servizio di invio telematico dei certificati medici all'INPS, nel caso di assenza di malattia dei dipendenti pubblici, per la parte di competenza della Direzione Generale del Personale e della Formazione.
Con riferimento, in dettaglio, alle iniziative assunte ed ai risultati conseguiti nel corso dell'anno 2010 negli specifici ambiti di intervento, quali, assunzioni, gestione del personale ed attività di formazione, si evidenzia quanto segue:

Assunzioni

Nell'anno 2010 non è stato possibile assumere personale a tempo indeterminato, stante il divieto imposto dall'art. 74 del decreto legge 26 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133. Si è tuttavia provveduto all'assunzione del solo personale disabile non interessato dal blocco, immettendo in servizio 14 centralinisti telefonici non vedenti e 56 operatori giudiziari F1 dei 240 richiesti ai centri per il collocamento mirato di varie Province.
Ai sensi della legge 29 marzo 1985, n. 113, è stata attivata la procedura di avviamento per l'assunzione di n. 6 privi della vista per la copertura dei posti operatore esistenti nei centralini telefonici degli uffici giudiziari.
Per il rispetto della quota d'obbligo (7% della forza lavoro) prevista dalla legge n. 68/99, con P.D.G. 12 marzo 2010 è stata avviata una procedura di selezione, mediante richiesta numerica di avviamento ai competenti centri per l'impiego, per l'assunzione nella figura professionale di operatore giudiziario B1 di n. 240 disabili.
E' proseguita l'attività per l'accertamento dell'idoneità del personale dei corpi di polizia che, ritenuto non idoneo allo svolgimento delle mansioni di istituto, ha chiesto il passaggio nei ruoli di questa Amministrazione ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 339/1982, nel D.P.R. n. 443/1992

e nel D.L.vo n. 201/1995, come integrato dal D.L.vo n. 85/2001 (relativi, rispettivamente al personale della Polizia di Stato, della Polizia Penitenziaria e del Corpo Forestale dello Stato).
Nell'anno 2010 hanno sostenuto e superato la prova d'idoneità per le figure professionali dell'area C n. 0 candidati (su 1 convocato) e dell'area B n. 18 candidati (su n. 29 convocati).
Con nota 23 marzo 2009, tuttora in attesa di riscontro, l'Amministrazione ha chiesto alla Presidenza del Consiglio - Dipartimento della Funzione Pubblica l'autorizzazione ad avviare le procedure concorsuali per 500 posti di cancelliere C1 (area III F1), 27 posti di contabile C1 (area III F1), 20 posti di esperto informatico C1 (area III F1) e 200 posti di ufficiale giudiziario C1 (area III F1). La richiesta è stata presentata in coerenza con quanto previsto nell'atto di programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2009-2011, nel quale è stato ipotizzato un forte incremento delle vacanze del personale nei prossimi anni, vacanze alle quali non appare possibile fare fronte se non a seguito dell'espletamento di nuove procedure concorsuali.
Per l'anno 2010 l'Amministrazione ha chiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica l'autorizzazione all'assunzione tramite procedure di mobilità di:

- n. 18 unità di direttore amministrativo (Area III, terza fascia economica di accesso), di cui 1 unità in possesso della quarta fascia economica e 17 in possesso della terza fascia economica;
- n. 100 funzionari giudiziari (Area III, prima fascia economica di accesso), tutti appartenenti alla prima fascia economica;
- n. 1 funzionario contabile (Area II, seconda fascia economica di accesso), appartenente alla prima fascia economica;
- n. 4 contabili (Area II, seconda fascia economica di accesso), tutti appartenenti alla terza fascia economica;
- n. 97 cancellieri (Area seconda, seconda fascia economica di accesso), tutti appartenenti alla terza fascia economica.

Gestione del personale

Anche nell'anno 2010, per sopperire alle gravi carenze di organico, sono stati utilizzati tutti gli strumenti di natura temporanea espressamente previsti da norme di legge o contrattuali ed in particolare gli istituti che consentono spostamenti temporanei di personale dell'amministrazione (distacchi ed applicazioni) e l'utilizzo temporaneo di dipendenti di altre Amministrazioni (comando).
Nello specifico nell'anno 2010 sono stati, complessivamente, realizzati:

- 746 comandi o proroghe di comando di personale proveniente da altre Amministrazioni (altre 135 procedure di comando di personale proveniente da altre Amministrazioni attivate nel corso dell'anno hanno avuto esito negativo);
- 600 comandi o proroghe di comando di personale dipendente comunale già in servizio nei soppressi uffici di conciliazione, ai sensi dell'art. 26, comma 4, della Legge 24 novembre 1999 n. 468;
- 18 passaggi di Amministrazione ai sensi degli articoli 1, 8, 10 e 11 del D.P.R. 24 aprile 1982, n. 339, per il reimpiego del personale della Polizia di Stato e ai sensi del decreto le-gislativo 30 ottobre 1992 n. 443 relativa al reimpiego del personale della Polizia Penitenziaria giudicato permanentemente inidoneo al servizio di istituto; altre 52 richieste ai sensi delle normative richiamate si sono concluse con esito negativo;
- 1039 provvedimenti di distacco ad altri uffici ai sensi delle normative vigenti (art. 42 bis, legge 104/92, art. 18 C.C.N.Q., art. 78 D.Lgs. 267/00 e altri).
- 56 provvedimento di scambio di ufficio ai sensi dell'accordo sulla mobilità interna del personale del 27 marzo 2007;
- 10 provvedimenti di scambio per compensazione ai sensi del D.P.C.M. n. 325/88.

Con riferimento al personale dirigenziale, si è proceduto alla pubblicazione di posizioni dirigenziali vacanti il 5 febbraio 2010 (36 sedi vacanti pubblicate, 4 incarichi conferiti), il 22 luglio 2010 (34 sedi vacanti pubblicate, procedura non conclusa) e il 24 novembre 2010 (1 sede vacante pubblicata). Sono stati inoltre confermati 77 incarichi dirigenziali in scadenza al 31 dicembre 2010 con l'emissione dei provvedimenti di rinnovo e relativi contratti individuali di lavoro. Sono stati conferiti 34 incarichi di reggenza o proroga di reggenza di uffici dirigenziali vacanti.

Si è proceduto alla nomina ed al conferimento di incarico a 2 ricorrenti, in esecuzione di sentenze.

Per quanto riguarda l'attività relativa alle procedure di inquadramento giuridico ed economico del personale dell'Amministrazione, sono stati emessi:

- o 491 provvedimenti di trasformazione, a domanda, del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale e viceversa e modifiche articolazione di lavoro a part-time. Le domande respinte sono state 145;
- o 1037 provvedimenti di conferma in ruolo (20 sono in fase istruttoria);
- o 741 provvedimenti di riconoscimento di trattamenti economici previsti da contratto o da sentenze esecutive.

Nel settore dei trattamenti pensionistici vi è stato un aumento di produttività rispetto all'anno precedente, a fronte di un considerevole incremento del carico di lavoro, comportando la definizione di:

- 6617 pratiche di pensione;
- 603 pratiche di ricongiunzioni;
- 203 pratiche di riscatto studi ai fini di pensione;
- 331 pratiche di riscatto aspettative, part-time, prosecuzione volontaria, maternità ai fini di pensione;
- 215 pratiche di riscatto studi ai fini di buonuscita;
- 756 pratiche di riconoscimento di cause di servizio e pensioni privilegiate.

Rilevante è stata, infine, l'attività della Direzione nella gestione del personale NEP (funzionari UNEP e ufficiali giudiziari; assistenti giudiziari addetti agli Uffici NEP) con particolare riferimento all'attività di supporto tecnico organizzativo effettuata mediante circolari, istruzioni tecniche e formali risposte a quesiti, per i servizi e per tutte le materie riguardanti i compiti istituzionali degli ufficiali giudiziari e il particolare trattamento economico degli stessi. Al riguardo va segnalata altresì l'attività di normalizzazione dei servizi nell'ambito degli stessi Uffici Nep e del recupero delle somme indebitamente percepite dal personale o costituenti danno erariale, a seguito della disamina delle relazioni ispettive.

Formazione del personale

Nell'anno 2010 sono stati realizzati, a livello centrale e decentrato, i volumi di formazione sintetizzati nei seguenti dati riepilogativi (non definitivi essendo ancora in atto alcune iniziative):

Unità di personale avviato a formazione:

Dirigenti: 424

Area 3: 2.990

Area 2: 3.002

Area 1: 346

Altro: 199

Totale: 6.961

N. delle giornate di formazione erogate: 1.609

N. delle ore di formazione erogate: 4.661

N. di corsi realizzati: 300

Al fine di rappresentare l'attività concretamente svolta appare adeguata l'indicazione sintetica dei corsi realizzati dalla Scuola di Formazione di Roma**,** distinti per area tematica:

Area manageriale e gestionale

- PEA n. 1 - "Formazione per lo sviluppo del servizio di documentazione destinato agli utenti delle biblioteche dell'Amministrazione della Giustizia attraverso l'utilizzo dei più aggiornati strumenti tecnici e modelli di accesso e gestione *on line* dell'informazione".
- PEA n. 2 - "Formazione Intervento per rafforzare le competenze linguistiche del personale impegnato nella cooperazione internazionale", iniziativa svoltasi in due edizioni della durata di sessanta ore ciascuna alle quali hanno partecipato 15 unità di personale.
- **"**Supporto del Processo di Controllo di gestione sull'implementazione Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance del Ministero della Giustizia", ciclo di seminari rivolti al personale dell'Organismo Indipendente di Valutazione, al personale degli uffici di controllo di gestione ed ai rappresentanti delle Direzioni generali. Azione formativa finalizzata ad integrare il Piano di Misurazione delle Performance del Ministero della Giustizia e il sistema di indicatori monitorati nel processo del controllo di gestione. Ciclo di 5 seminari realizzati nel 2010, cui hanno partecipato 56 tra dirigenti e direttori amministrativi rappresentanti dei dipartimenti e delle direzioni generali del Ministero. L'iniziativa proseguirà nel 2011 con ulteriori incontri.
- "La mappatura e la valutazione delle competenze per la determinazione dei fabbisogni formativi", percorso formativo di un totale di 36 ore di aula cui hanno partecipato 42 referenti per la formazione i quali, al termine, hanno effettuato un project work finalizzato alla sperimentazione dello strumento metodologico messo a punto nell'ambito del percorso formativo.
- "Corso di formazione rivolto ai dirigenti e ai responsabili delle sedi giudiziarie nelle quali presterà servizio il personale con disabilità, reclutato attraverso il Servizio collocamento obbligatorio"

- “Diffusione delle buone pratiche presso gli uffici giudiziari italiani”**,** iniziativa rivolta ai capi degli uffici, agli analisti di organizzazione e ai formatori degli uffici giudiziari che partecipano al Progetto “Diffusione delle Buone Pratiche“ e che sono oggetto dei servizi di consulenza finanziati dalle Regioni (attraverso il Fondo Sociale Europeo) per la realizzazione di una serie di interventi a livello locale volti ad ottimizzare i processi interni di gestione delle pratiche giudiziarie e migliorare il rapporto con l’utenza. Alle numerose edizioni previste di due giornate ciascuna hanno partecipato circa 200 unità di personale tra dirigenti, capi degli uffici e funzionari direttivi.

Area giuridico - normativa

- “Il procedimento amministrativo e l'accesso agli atti alla luce della legge n. 69/2009 e della riforma "Brunetta" cui hanno partecipato 90 unità di personale tra dirigenti e funzionari degli uffici centrali; “La responsabilità disciplinare del pubblico dipendente alla luce della riforma “Brunetta”; ulteriore edizione del seminario è stata poi realizzata per approfondire la conoscenza del nuovo procedimento disciplinare, con particolare riferimento alle fattispecie sanzionatorie e all’integrazione con la residua disciplina pattizia e la gestione del diritto transitorio in base alla circolare della Funzione Pubblica n. 9 del 27/11/2009; “Incidenza della legge Brunetta n.15 del 2009 e del decreto attuativo 150/09 sulla responsabilità disciplinare e su quella dirigenziale: ruolo e competenze della dirigenza nell’amministrazione giudiziaria”, cui hanno partecipato 195 dirigenti amministrativi.
- “Il recepimento della direttiva 2007/66/CE in materia di appalti pubblici”, in tema di contrattualistica pubblica, alla luce degli aggiornamenti e delle ultime pronunce giurisprudenziali in materia. All’iniziativa hanno partecipato 24 dipendenti; “Seminario in materia di appalti pubblici alla luce della determinazione n. 8 dell’AVCP del 18/11/2010: Prime indicazioni sulla tracciabilità finanziaria, ex art. 3 L. 136/2010”, volto ad approfondire il Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti alla luce delle linee guida dell’Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (AVCP) sulla tracciabilità dei flussi finanziari, cui hanno partecipato 31 dirigenti e direttori amministrativi degli uffici centrali.
- “Diritto e procedura parlamentare”, corso destinato al personale in servizio presso gli uffici di diretta collaborazione dell'On.le Ministro cui hanno partecipato 22 unità di personale.
- “Formazione del personale dell’Amministrazione centrale in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. D.Lgs n. 81 del 9 aprile 2008”

- Corso di formazione "Il nuovo Web tra collaborazione, conoscenza e comunicazione" cui hanno partecipato 10 unità di personale che collaborano con la redazione del nuovo portale istituzionale.
- -Corso di formazione sul sistema applicativo GE.CO" in materia di inventariazione e gestione dei beni patrimoniali cui hanno partecipato 70 dipendenti.
- **"**Corso di formazione sulle funzioni dei sistemi NJR, per l'interconnessione con i casellari Europei e SAGACE per l'acquisizione degli avvisi di condanna relativi a cittadini italiani condannati all'estero, facenti parte del sistema informativo del casellario Centrale"

Area Linguistica

- Corsi di inglese generale, a partire da un livello di conoscenza intermedia della lingua per il conseguimento di livelli di competenza superiori, con la realizzazione di 7 edizioni di 90 ore ciascuna rivolte a 65 dipendenti degli uffici centrali.
- Corsi di inglese specialistico, a contenuto tecnico giuridico comunitario. L'iniziativa, articolata in tre edizioni di 45 ore ciascuna, terminerà nel 2011.
- Corsi individuali di lingua inglese, destinati agli organi di vertice del Ministero impegnati in attività internazionali

Area informatica e telematica

Sono stati realizzati interventi di formazione in collaborazione con la DGSIA ed i CISIA a sostegno della massiccia azione formativa di diffusione dei nuovi software applicativi afferenti alla giurisdizione civile e penale predisposti dalla Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati (DGSIA), destinati ad avere un forte impatto sull'organizzazione degli uffici giudiziari.

Devono inoltre segnalarsi, tra le iniziative promosse da altri enti di formazione, quelle che hanno avuto ad oggetto: l'analisi di bilancio, i Valutatori di *performance* e controllori contabili; il diritto al rimborso delle spese legali e la liquidazione degli onorari degli avvocati interni ed esterni alla P.A.; le novità sui congedi per maternità, per handicap (L. 104/92) per gravi motivi; la Formazione nella pubblica amministrazione.

Appare significativo evidenziare che anche nel 2010, l'azione formativa condotta dalla Direzione generale del personale e della formazione in favore dei propri dipendenti, ha raggiunto elevati standard qualitativi conseguendo Segnalazioni di eccellenza (Premio Basile 2010) che hanno riguardato ben sei corsi tra quelli effettuati.

Con riferimento ai corsi realizzati dall’Ufficio Unico Formazione presso la Corte Suprema di Cassazione, sono state affrontate una molteplicità di tematiche relative a Performance ed obiettivi nel pubblico impiego, la riforma Brunetta, Sicurezza nel testo unico dopo la riforma, ed addestramento all'uso della banca dati della Corte di Cassazione, ItalgiureWeb.
I corsi realizzati dagli uffici formazione distrettuali e dalle sedi distaccate della Scuola di Formazione del personale dell’Amministrazione giudiziaria, hanno avuto ad oggetto numerosi argomenti, tra cui la riforma del processo civile introdotta con la Legge n. 69 del 18 giugno 2009; la sicurezza sui luoghi di lavoro; il testo unico delle Spese di Giustizia; gli adempimenti fiscali e tributari degli uffici giudiziari; la gestione efficace degli accessi esecutivi, con particolare riguardo alla presenza di soggetti deboli e alla tutela dei loro diritti; la comunicazione Front-office.

DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE MATERIALI BENI E SERVIZI

UFFICIO I

Servizio di documentazione degli atti processuali penali (art. 51 disp. Att. c.p.p.)

Nel corso del 2010 è proseguita la gestione centralizzata del servizio instaurata con i quattro contratti stipulati nell'anno precedente ed aventi durata biennale, dei quali l'uno con l'R.T.I. Postecom-Postel s.p.a per la fornitura dei servizi informatici correlati e gli altri per la fornitura dei servizi base, rispettivamente con il Consorzio Astrea - già precedente fornitore dei medesimi servizi a livello nazionale - per i Lotti 2 (Nord) e 4 (Sud) e con l'R.T.I. ART.CO Bassa Friulana- Nuovi Orizzonti - La Rapida Servizi coop. soc. per il Lotto 3 (Centro).

Il Portale (sito web dedicato al Ministero della Giustizia) di cui fruiscono gli uffici giudiziari e divenuto strumento operativo delle cancellerie, rende possibile visionare i files relativi alla erogazione dei servizi e scaricare i verbali trascritti in formato cartaceo. Consente altresì alla Direzione Generale il controllo del lavoro svolto dalle ditte dei trascrittori sia per i pagamenti, che per l'applicazione di eventuali penali contrattualmente previste.

Nel corso del 2010 si è provveduto ad un ampliamento contrattuale finalizzato alla creazione di un profilo utente di cui possano fruire gli uffici requirenti. In tal modo il Portale renderà accessibili le trascrizioni delle udienze penali anche per gli uffici di Procura. L'intervento in oggetto, da realizzarsi nei primi mesi del 2011, agevolerà l'attività delle Procure evitando alle stesse la richiesta del formato cartaceo dei verbali agli uffici giudicanti. Il costo dell'intervento ammonta a complessivi € 60.000,00 (IVA inclusa).

Servizio di multivideoconferenza

A partire da 1998, epoca della sua istituzione, l'intero sistema ha funzionato su linee ISDN, con utilizzo di apparecchiature a tecnologia analogica. Poiché l'evoluzione delle tecnologie ha reso opportuno reingegnerizzare l'intero sistema, con migrazione di tutti i servizi dall'attuale sistema analogico alla tecnologia digitale su rete IP, il Ministero, all'esito delle procedure di gara svoltesi nel corso del 2009, in collaborazione con la Direzione Generale per i Sistemi informativi Automatizzati, ha stipulato il 30 dicembre 2009 un contratto con la società Telecom Italia S.p.A. al fine di garantire il servizio di

MVC per quanto attiene alla gestione delle rete di trasporto e la migrazione della rete ISDN su piattaforma IP, da realizzarsi entro il 30 giugno 2011. Il costo contrattualmente previsto ammonta ad € 16.895.914,80 (IVA inclusa).
Con riferimento allo svolgimento delle sessioni di multivideoconferenza con fornitura dei servizi di presidio e manutenzione apparati, il contratto è stato stipulato con l'RTI Lutech - Radio Trevisan Elettronica Industriale e Telecom Italia S.P.A. in data 29/12/2009 al costo totale complessivo di € 11.015.301,19 (IVA inclusa).
La vigenza contrattuale dei due contratti, pari a un periodo di 18 mesi, comporta che i relativi importi debbano intendersi ripartiti su due esercizi finanziari differenti (2010 e 2011). Deve precisarsi che l'importo del contratto stipulato con Telecom Italia è comprensivo delle spese gravanti sui capitoli di parte capitale (7211.2 per un importo di €. 7.312.386,88) mentre la spesa gravante sul capitolo di parte corrente (1451.14) è pari a € 9.583.527,92.
Nel piano di esecuzione dei lavori previsti da contratto è stata inserita la realizzazione di alcune sale (in totale n. 4) con particolare tecnologia evoluta denominata Telepresence**,** che consente la trasmissione di dati audio/video ad alta definizione. Ad oggi è stata realizzata una delle quattro sale presso il Tribunale di Napoli le altre tre saranno realizzate nel corso del 2011 nei siti di Parma, Milano Opera e Roma Rebibbia (istituti penitenziari).
Durante l'esecuzione dei lavori è sorta la necessità di estendere la realizzazione delle sale di MVC con modalità Telepresence in alta definizione al Tribunale di Sorveglianza di Roma, il quale a seguito della entrata in vigore della Legge n. 94 del 15 luglio 2009 è stato investito della competenza in via esclusiva a livello nazionale in materia di reclami avverso i decreti di sottoposizione al regime penitenziario ex 41 bis O.P. Ciò ha comportato una modifica contrattuale per la realizzazione con urgenza della quinta aula. Il relativo costo è stato di € 197.371,64.
Entrambe le aule sono state collaudate con esito positivo il 10/12/2010.

Attivazione della Convenzione CONSIP "Telefonia Mobile n. 4" per la fornitura di SIM-card a favore dei dipendenti del Ministero della Giustizia e degli Uffici Giudiziari.

Nei primi mesi del 2010 la Direzione Generale ha avviato le iniziative necessarie all'attivazione della Convenzione Consip "Telefonia Mobile" con Telecom Italia s.p.a., per dotare i magistrati ed i dipendenti dell'Amministrazione Giudiziaria - sprovvisti di cellulare per motivi di servizio - di Schede telefoniche (SIM-Card) da utilizzare con il cellulare di proprietà, al fine di fruire delle tariffe agevolate. L'attivazione non ha comportato costi per l'Amministrazione, essendosi prescelto un "profilo di attivazione" delle SIM-card a "costo zero" per l'amministrazione richiedente. Le SIM-card fornite da

Telecom Italia s.p.a. sono state configurate secondo il profilo “F” previsto dalla Convenzione, ovvero di utenza con la possibilità di ricevere chiamate solo in ingresso ed effettuare chiamate in uscita solo in modalità “dual billing” (chiamate personali con spese a proprio carico), anteponendo il codice “4146” al numero telefonico da chiamare.

Gestione risorse finanziarie

1. **Spese di funzionamento e consumi intermedi per acquisti di beni di facile consumo e servizi correnti.**

   Si tratta di impegni di spesa assunti a favore degli uffici giudiziari o di forniture di beni e servizi le cui specifiche esigenze sono rilevate volta per volta dagli uffici giudiziari in sede locale, che inoltrano alla Direzione Generale delle Risorse le relative richieste motivate di autorizzazione all’acquisto. Le risorse destinate ai cd. “consumi intermedi” sono ripartite fra i diversi capitoli di bilancio, classificati in base all’oggetto della spesa e distinti, a seconda della destinazione di utilizzo, fra spese di funzionamento degli uffici giudiziari e spese di funzionamento degli uffici giudiziari di Roma, di Napoli e dell’Amministrazione Centrale.

   Sono ben note e persistono da tempo le difficoltà della Direzione Generale delle Risorse Materiali a reperire le risorse finanziarie per garantire il funzionamento minimo dei servizi essenziali e tali difficoltà si sono riproposte ancora con maggiore gravità per il 2010.

   Carenze di risorse si sono registrate su tutti i capitoli di parte corrente, ma si deve sottolineare che le maggiori difficoltà di gestione hanno riguardato i capitoli di seguito elencati, che nella maggior parte dei casi hanno dovuto essere integrati**,** in corso di esercizio, con le risorse provenienti dal “fondo di riserva per le spese impreviste”, e dal fondo alimentato dal gettito del “contributo unificato” (riassegnazione in bilancio di entrate) per assicurare la copertura degli impegni contrattuali assunti per l’anno 2010, in particolare:

   - Spese d’ufficio e materiale di facile consumo degli Uffici Giudiziari.

     Gli stanziamenti sui capitoli di bilancio 1451.21 (spese per fotoriproduzione) e 1451.22 (spese di ufficio), hanno subìto nel corso degli ultimi anni, in particolare per il corrente esercizio finanziario, forti riduzioni a causa di minori disponibilità di fondi in bilancio, che sono tuttavia in linea con le percentuali generali di abbattimento delle spese di funzionamento dei Ministeri come previsto con la legge finanziaria per il 2010.

Basti pensare soltanto che ad inizio anno lo stanziamento sul capitolo delle spese d'ufficio ammontava ad €. 4.866.140,20 (al netto del taglio di spesa di € 40.909,80), mentre per quanto riguarda il capitolo delle spese per fotoriproduzione, la disponibilità di fondi in corso di esercizio è stata limitata ad €. 6.720.528,99 (al netto del taglio di spesa di € 66.652,73).

Soltanto nel secondo semestre del 2010, pur nel generale contesto di contrazione di stanziamenti, è stato possibile reperire ulteriori risorse finanziarie da destinare al capitolo 1451.22 (spese di ufficio) provenienti dal "contributo unificato" (rassegnazione in bilancio di entrate) con le quali si è potuto procedere a delle assegnazioni straordinarie di fondi, dedicando particolare attenzione a quei distretti giudiziari dai quali sono pervenute specifiche segnalazioni, come nel caso dei distretti di Roma, Napoli, Milano, Palermo, Reggio Calabria.

- Spese di funzionamento relative a canoni, utenze, spese postali e tassa per la rimozione dei rifiuti solidi urbani e spese per la manutenzione, noleggio e trasporto di impianti ed attrezzature degli Uffici Giudiziari:
  - Sul cap. 1451.13 relativo alle spese per il pagamento di canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e utenze telefoniche, nonché per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali dell'Amministrazione Centrale e degli uffici giudiziari di Roma e Napoli, lo stanziamento effettivo e complessivo, ivi compresa l'integrazione delle risorse acquisite dal "fondo di riserva per le spese impreviste", pari a €. 14.169.506,20 (al netto del taglio di spesa di € 43.673,28), ha consentito alla Direzione Generale di assolvere solo parzialmente al pagamento di tutte le utenze.
  - menzione a parte va fatta con riguardo al cap. 1451.14 - capitolo, per così dire, residuale - destinato a coprire gli oneri derivanti dalla manutenzione, il noleggio ed il trasporto di mobili, attrezzature tecniche e impianti, occorrenti per il funzionamento di tutti gli uffici giudiziari, ivi compresi quelli dipendenti dalla Direzione Generale di Napoli, oltre alle spese per acquisto di registri di cancelleria e stampati ufficiali.

  Si tratta di spese per il pagamento della manutenzione degli impianti di archivio, di sicurezza, dei servizi di assistenza sanitaria e di consulenza tecnico specialistica relativi al D. Lgs. n. 81/2008 (ex 626/94), oltre agli oneri derivanti dai costi di funzionamento degli impianti e servizi di multivideoconferenza, ivi compresi gli impegni contrattuali, di cui si è riferito più sopra.

  Lo stanziamento effettivo e complessivo, ivi comprese le variazioni compensative di bilancio effettuate, per l'anno 2010 è di €. 25.995.774,10, (al netto del taglio di spesa di € 159.153,11) ma che è risultato comunque insufficiente per dare corso a tutte le richieste avanzate dagli uffici giudiziari in corso d'anno.

Sul cap. 1451.18 lo stanziamento iniziale è stato assolutamente insufficiente, soprattutto perché non è stato possibile riprendere gli impegni di spesa relativi alla manutenzione degli edifici giudiziari di Napoli (€. 6.951.018,41) e Roma (€. 3.096.926,43)

Riguardo ai capitoli di bilancio 1451.19 per spese postali e telegrafiche e 1451.24 per il pagamento della tassa sulla rimozione dei rifiuti solidi urbani, è da evidenziare che gli stanziamenti complessivi, come accaduto anche negli esercizi precedenti, sono risultati del tutto insufficienti a soddisfare le esigenze di tutti gli uffici giudiziari, quindi per l'esercizio finanziario 2011, si dovrà prevedere l'ennesima situazione debitoria.

2. **Stanziamento di ulteriori fondi per il pagamento dei debiti pregressi**.

Nel corso del corrente esercizio finanziario non è stato possibile effettuare i pagamenti relativi ai debiti pregressi risultanti alla data del 31 dicembre 2009 a causa del mancato stanziamento di fondi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ammontanti ad € 34.853.515,48 circa.

UFFICIO II

Approvvigionamento di beni e servizi

1. **Normativa applicata nelle procedure espletate nel 2010**

Le procedure sono state svolte nella più stretta osservanza del complesso e articolato contesto normativo che disciplina il sistema di approvvigionamento, di recente ampliato con l'entrata in vigore dell'art. 3, legge 136/2010, come modificato dal decreto legge n.187/2010, il quale ha stabilito, tra l'altro, l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari e con il DPR 5 ottobre 2010, n. 207 recante il Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.lgs. n.163/2006 (Codice dei contratti pubblici) destinato ad entrare in vigore l'8/6/2011(ad eccezione degli articoli 73 e 74 che entrano in vigore il 25/12/2010).

2. **Gli strumenti di approvvigionamento utilizzati nel 2010**

La gestione nel 2010 dei processi di acquisto di beni e servizi ha privilegiato, in larghissima parte, l'e-procurement, ricorrendo in via del tutto residuale alle procedure tradizionali ed esclusivamente nei casi di impossibilità di procedure di acquisto telematico. L'utilizzo diffuso delle convenzioni attivate da Consip e, in via complementare, del mercato elettronico ha permesso di dare risposte puntuali e soddisfacenti alle richieste

di fabbisogno rappresentate dagli uffici, assicurandone la funzionalità pur in presenza di una sensibile riduzione delle risorse disponibili; ha consentito, d'altro canto, di realizzare apprezzabili risparmi grazie ai costi più contenuti dei beni acquistati per via telematica, contribuendo, in tal modo, al generale processo di razionalizzazione della spesa pubblica.

A scopo meramente esemplificativo si evidenzia che attraverso le convenzioni Consip è stato assicurato agli uffici giudiziari non solo l'approvvigionamento di un notevole quantitativo di fotocopiatrici con ordinativi effettuati a livello centrale, ma anche di arredi, complementi di arredo e la fornitura di vari servizi. Per alcuni servizi, - quali i contratti per la manutenzione degli impianti di archivio, i contratti per l'attività di medico competente -, l'approvvigionamento è stato assicurato con procedure tradizionali trattandosi di forniture non previste nelle Convenzioni Consip e non presenti nei cataloghi del mercato elettronico.

3. **Fattori intervenuti nel 2010 aventi incidenza sulle attività**

Fattori interni:

Passaggio di competenze dal Dipartimento per la Giustizia minorile al Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria in materia di approvvigionamenti di beni e servizi (marzo 2010); pur non riguardando la totalità degli uffici giudiziari minorili il passaggio ha comunque comportato un aumento di spesa e un aumento del carico di lavoro.

Fattori esterni:

L'introduzione della nuova disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari: aggravio dei processi lavorativi.

Approvvigionamento e costi: i numeri del 2010

1. **Procedure di approvvigionamento per l'allestimento del Nuovo Palazzo di giustizia di Firenze e avvio procedure per l'approvvigionamento di beni per l'allestimento del Nuovo Edificio di Sassari**

Nel 2010, a seguito di verifica e rettifica dei dati del fabbisogno di arredi mobili risultanti dal computo metrico-estimativo predisposto nel 2009 dal Comune di Firenze, è stato dato l'avvio alle procedure di approvvigionamento per l'allestimento del Nuovo Palazzo di Giustizia di Firenze. In particolare, si è provveduto ad autorizzare l'acquisto dei diversi beni richiesti sia attraverso le convenzioni Consip, sia attraverso il Mercato elettronico e sia attraverso le procedure tradizionali, in particolare attraverso gara europea.

Costi: è stata impegnata per il 2010, sul Capitolo 7211.2, in data 23.9.2010, la somma complessiva di €. 6.162.889,56 - appositamente conservata quale residuo di lettera F dell'anno finanziario 2009.

Nel 2010 sono state avviate anche le procedure per l'approvvigionamento di beni per l'allestimento del Nuovo Edificio di Sassari, destinato alla Sezione distaccata di Corte d'Appello, alla Procura Generale, al Tribunale di Sorveglianza nonché all'Ufficio UNEP, e del Nuovo Palazzo di Giustizia di Vicenza. Le quantità e le tipologie di beni e i relativi costi sono ancora in corso di definizione.

2. **Forniture ordinarie di beni e servizi agli Uffici giudiziari che ne hanno fatto richiesta**

a) **Arredi, complementi di arredo, materiale igienico sanitario, servizi (consip e mepa) cap.1451.14**

Totale procedure nel 2010 = 622.

Pagamenti: Sono stati effettuati pagamenti per un importo complessivo di € 5.719.377,25 di cu una parte destinata agli acquisti effettuati nel 2009 e pari a € 4.333.074,65 e una parte destinata agli acquisti effettuati nel 2010 e pari a € 1.386.302,60.

b) **Manutenzioni di impianti di archivio, di condizionamento, (procedure tradizionali) cap.1451.14**

Totale procedure nel 2010= 77 (di cui: 73 per impianti di archivio e 4 per impianti di condizionamento.

Pagamenti: Sono stati effettuati pagamenti per un importo complessivo di € 784.014,87, di cui una parte destinata alle forniture effettuate nel 2009 e pari a € 368.633,07 e una parte destinata alle forniture effettuate nel 2010 e pari a € 415.381,80.

c) **Apparecchi fax (cap.7211.2)**

Totale procedure nel 2010 = 236 (uffici che ne hanno fatto richiesta)

Quantità complessiva di fax richiesti nel 2010= 916

Tutte le richieste sono state tutte autorizzate. Le maggiori quantità sono state richieste dai seguenti uffici: Procura Repubblica di Torino n.21 fax; Tribunale di Torino n.23 fax; Tribunale di Milano n.66 fax; Procura Repubblica Venezia n.35 fax; Direzione Nazionale Antimafia n.12 fax ; Corte di Appello di Roma n.15 fax; Tribunale di Taranto ha richiesto n.20 fax ; Tribunale di Napoli n.30 fax

Pagamenti: Sono stati effettuati pagamenti per un importo complessivo di € 182.781,18 di cui una somma destinata a una parte residua degli acquisti effettuati nel 2009 e non ancora pagati, pari a € 71.933,53, e una parte destinata agli acquisti effettuati nel 2010 e pari a € 109.493,45; nonché un importo di €. 1.354,20 per un acquisto del 2008.

d) **Fornitura in noleggio di fotocopiatrici**

Nel 2010 si è provveduto alla fornitura in noleggio di n. 2.946 fotocopiatrici agli Uffici giudiziari e all'Amministrazione Centrale, mediante lo strumento di e-procurement delle convenzioni attivate dalla CONSIP S.p.A.

A fronte delle suddette forniture sono stati assunti impegni di spesa pluriennali sul capitolo 7211.2 per un totale di Euro 10.978.480,07 ripartiti in cinque anni come di seguito indicato:

Anno 2010 euro 1.537.436,71

Anno 2011 euro 3.068.882,08

Anno 2012 euro 2.772.755,38

Anno 2013 euro 2.506.272,33

Anno 2014 euro 1.093.133,57

Pagamenti: nel 2010 sono stati emessi "ordini di pagare" a favore delle Ditte fornitrici Xerox s.p.a. – Kyocera Mita Italia s.p.a. – Olivetti s.p.a. per un importo totale di Euro 5.982.108,22.

e) **Spese per acquisto carta**

Nel 2010 è stata assegnata agli Uffici giudiziari una somma totale pari a € 4.643.906,26 ripartita tra le Corti di Appello, le Procure Generali e gli uffici giudiziari centrali nel modo seguente:

Totale Corti d'appello = € 4.247.468,28

Totale Procure Generali presso le corti d'appello = € 2.238.290,56

Corte suprema di cassazione = € 100.414,72

Procura generale presso Corte di Cassazione = € 10.113,34

Direzione Nazionale Antimafia = € 284.336,22

Tribunale Superiore Acque Pubbliche = € 957,20

Commissariati Usi Civici = € 616,50

f) **Spese per i contratti relativi all'attività di medico competente**

Nel 2010 sono stati effettuati pagamenti per un importo pari a € 2.943.205,22 relativo ai contratti stipulati dagli Uffici giudiziari.

In evidenza: si è provveduto a pagare un debito con le Ferrovie dello Stato per contratti relativi all'attività di medico competente svolti negli anni pregressi e mai pagati evitando, in tal modo, l'instaurarsi di un contenzioso. L'importo pagato è pari a € 22.536,17

g) **Spese per registri e ruoli cartacei**

Le spese sostenute sono pari a € 457.053,37, per tutti gli uffici giudiziari

h) **Altre spese (per il funzionamento del Ministero e degli Uffici giudiziari di Roma)**

Servizi di pulizia = € 4.152.734,85

Servizi di facchinaggio, disinfestazione, smaltimento rifiuti speciali = € 4.237.022,67

Utenze energia elettrica: Importo pagato = € 665.014,35; Residuo da pagare = € 1.640.00,00 (attesa fondi);

Acqua: (attesa fondi); situazione debitoria = € 348.000,00 (parziale, in base alle fatture pervenute);

Gas: (attesa fondi); Situazione debitoria = € 605.000,00(parziale, in base alle fatture pervenute).

Altre attività dell'Ufficio II

Ufficio Cassa

Attività del 2010: riscossione e liquidazione di spese fisse; pagamenti in contanti per un importo di circa € 2.500.000,00; compilazione dei rendiconti; Conto Giudiziale – movimento degli assegni di c/c ricevuti e versati in Tesoreria per importo di circa € 400.000,00.

Ufficio del Consegnatario

Si è provveduto all'acquisto di beni e materiali di facile consumo per le esigenze del Ministero. Tutti gli acquisti, preceduti da apposita autorizzazione, sono stati eseguiti tramite le procedure telematiche sul MEPA e, in alcuni casi, per importi di modesta entità, tramite le procedure tradizionali, in particolare con l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento.

In base ai fondi accreditati sono stati eseguiti ordini di pagamento di importo pari a € 140.000,00 sul cap.1451.14, e di importo pari a €30.000, 00 sul cap.7211.2.

UFFICIO III

Parco auto di proprietà

Il parco auto di questa Amministrazione è attualmente costituito da 1.575 automezzi, così suddivisi:

- N. 603 automezzi blindati di proprietà;
- N. 972 automezzi ordinari di proprietà.

1) Parco auto ordinario

Le autovetture ordinarie di proprietà attualmente disponibili sono necessarie per le esigenze di mobilità dei Capi struttura e per lo svolgimento dei servizi istituzionali presso i 503 Uffici Giudiziari, la Corte di Cassazione, la Procura Generale presso la Corte di Cassazione, il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, la Direzione Nazionale Antimafia con le 26 Direzioni Distrettuali Antimafia, e presso questa Amministrazione Centrale. Si evidenzia come il numero di autovetture messo a disposizione dei 503 Uffici Giudiziari appare esiguo in rapporto ai servizi da svolgere, soprattutto avuto riguardo al numero delle sezioni distaccate presenti sul territorio distrettuale ed all'esigenza di mobilità dei magistrati sottoposti a misure di tutela personale di 4° livello.

Ciò tenuto anche conto che il restante parco auto è costituito da automezzi ormai immatricolati negli anni 1993-1996, il cui mantenimento, oltre a comportare un inefficace utilizzo per i continui fermo macchina, determina anche notevoli spese di manutenzione ordinaria, sicuramente superiori al loro valore di mercato.

Questa Amministrazione Centrale, in tale ottica, ha provveduto, continuando nel processo intrapreso negli anni precedenti, ad acquistare in convenzione C.O.N.S.I.P. n. 45 vetture di media cilindrata per lo svolgimento dei servizi di Istituto presso gli Uffici giudiziari con competenza distrettuale (Tribunali di Sorveglianza e Tribunale per i minorenni).

Inoltre, si è direttamente provveduto ad effettuare la rimodulazione del parco auto ordinario nazionale provvedendo, in molti casi, all'assegnazione mirata presso quegli Uffici giudiziari con carenza di mezzi.

Da ultimo, lo stesso Ufficio ha direttamente proceduto all'immatricolazione dei nuovi automezzi presso gli Uffici della Motorizzazione Civile di Roma, consentendo un ulteriore risparmio economico per il Ministero.

2) Parco auto blindato

Per quel che concerne invece il parco auto blindato, è stata condotta a termine nel 2009 la procedura di gara per l'acquisto di 80 autovetture con protezione balistica non inferiore a B4, al fine di svecchiare progressivamente il parco auto blindato, di cui in gran parte costituito da Fiat Croma (immatricolate dal 1993 al 1995) non più in grado di fornire adeguate garanzie per le esigenze di mobilità e tutela dei magistrati in protezione di cui al D.M. del 28/5/2003; anche per la prospettiva di mantenere un numero adeguato di automezzi a titolo di riserva, si è provveduto ad attivare l'opzione, prevista nel contratto, di acquisizione di ulteriori 60 vetture, con caratteristiche superiori ed allo stesso prezzo, provvedendo alla consegna presso gli uffici destinatari del primo lotto di automezzi, così come concordato con la società fornitrice.

Nel contempo, si è continuato a provvedere alla rottamazione dei mezzi di meno recente immatricolazione provvedendo, contestualmente, ad una più logica rimodulazione del parco auto blindato, assegnando le vetture protette direttamente a quei Magistrati fruitori del servizio di tutela.

3) Progetto Siamm Automezzi

Da ultimo, dopo un anno di analisi e test effettuato su un campione di Uffici giudiziari, a partire dal gennaio 2011, entrerà in funzione il nuovo sistema integrato Siamm Automezzi per la gestione informatizzata del parco auto del Ministero della Giustizia.

Il sistema SIAMM è uno strumento informatico ritagliato sulle esigenze derivanti dall'operatività quotidiana degli uffici giudiziari le cui funzioni principali per un Utente che accede al modulo sistema sono:

- Gestione anagrafica dei veicoli in dotazione.

Sarà possibile gestire i dati relativi all'anagrafica dei veicoli in carico al distretto; tutti gli interventi manutentivi ad essi associati; i sinistri e i guasti; conoscere i costi per veicolo e per Ufficio appartenente al distretto sia i costi fissi (obblighi amministrativi, manutenzione programmata) sia i costi variabili (consumi, sinistri, manutenzione straordinaria).

- Visualizzazione, inserimento e modifica dei servizi svolti.

Sarà possibile visualizzare tutti i servizi svolti con i veicoli assegnati agli Uffici del Distretto.

- Gestione del personale.
- Stampa di tutte le informazioni.

Sarà possibile produrre stampe con tutte le informazioni relative agli utilizzi dei veicoli, alle spese (fisse o variabili), ai sinistri (attivi o passivi), alle patenti (tipologie e scadenze), ai veicoli noleggiati dei singoli uffici, alla totalità del parco veicoli.

Sicurezza degli uffici giudiziari

L'attività nell'ambito della sicurezza è stata caratterizzata dal costante impegno per soddisfare tutte le esigenze delle sedi giudiziarie impegnando oltre 2.500.000,00 euro per interventi straordinari per far fronte alle eventuali emergenze, e circa 1.500.000,00 di euro di ordinaria manutenzione a garanzia del normale funzionamento degli impianti.

Nell'ambito delle grandi realizzazioni, nuovi palazzi giudiziari di Firenze, Teramo, Nocera Inferiore, Treviso ed altri, sono stati impegnati circa 6.000.000,00 di euro e sono all'esame della Commissione Tecnico-Consultiva progetti per la realizzazione di impianti in diversi distretti tra cui Genova, Roma, Bologna, Trento, Reggio Calabria.

UFFICIO IV
Edilizia giudiziaria

Comunale

Si deve osservare innanzitutto che, nel corso dell'anno 2010, non è stato possibile programmare nuovi interventi per l'edilizia giudiziaria comunale con finanziamenti della Cassa Depositi e Prestiti, in quanto l'ultima legge finanziaria che ha previsto stanziamenti, suddivisi in un triennio sul relativo capitolo, è stata la Legge 288/2000. In ogni caso, in attesa dell'auspicato rifinanziamento, l'Ufficio IV ha provveduto ad istruire e valutare alcuni progetti concernenti la costruzione di nuovi edifici e lavori di ristrutturazione di immobili già esistenti, progetti che potranno essere finanziati non appena vi sarà una nuova disponibilità economica. Si è comunque provveduto, per quanto possibile, ad effettuare interventi di limitate dimensioni utilizzando i ribassi d'asta ovvero i residui di mutui già concessi.

Demaniale

Per quanto riguarda, invece, l'edilizia giudiziaria demaniale occorre precisare che, nel corso del 2010, si è potuto operare con i fondi dell'esercizio 2009 suddivisi in un programma di spesa. Detti fondi sono stati resi disponibili nella misura di € 19.781.033,36 sul cap. 7200 PG1 ("spese per acquisto, ampliamento, manutenzione straordinaria di immobili…") e di € 20.863.206,70 sul cap. 7200 PG2 ("spese per acquisti, installazioni, ampliamento e manutenzione straordinaria di impianti…").

Si premette che, al fine di consentire una sempre più efficace programmazione pluriennale delle opere da eseguire, l'Ufficio IV ha effettuato nel 2010 un monitoraggio presso le Corti d'Appello ed i competenti Provveditorati Interregionali alle OO.PP. per conoscere lo stato di manutenzione degli edifici giudiziari, di proprietà demaniale, con particolare riferimento agli adeguamenti necessari per ottemperare alle prescrizioni ex D.Lgs n. 626/1994 (sostituito dal D.Lgs n.81/ 2008) nonché alla normativa in materia di prevenzione incendi. Gli interventi, di cui al programma realizzato nel corso del 2010, hanno riguardato numerosi Palazzi di Giustizia ove, grazie al lavoro in collaborazione con i competenti Provveditorati Interregionali alle OO.PP. (alcuni dei quali hanno stipulato con il Ministero della Giustizia apposite Convenzioni) sono in corso, anche per lotti funzionali, opere di adeguamento degli impianti alle normative vigenti, di installazione di sistemi antincendio, di consolidamento strutturale, di maggiore sfruttamento degli spazi esistenti

ai fini della funzionalità degli uffici: così a Rovereto si è proceduto a finanziare gli ulteriori stati di avanzamento relativi ai lavori integrativi di completamento e ampliamento del Palazzo di Giustizia, a Palermo lavori urgenti di manutenzione straordinaria per il rifacimento delle coperture del Palazzo di Giustizia di Palermo, a Sassari lavori di messa in sicurezza delle lastre marmo ubicate nelle pareti dei corridoi atrio ingresso in fase di distacco, a Catania lavori di completamento dell'adeguamento dell'impianto antincendio del Palazzo di Giustizia.
Particolare riguardo è stato riservato agli uffici giudiziari di Roma, ove gran parte delle risorse sono state destinate al Palazzo di Giustizia di Piazza Cavour e alla sede ministeriale di via Arenula per gli adeguamenti impiantistici più urgenti, e a quelli del Lazio per lavori nei Palazzi di Giustizia di Latina e Rieti.
Con legge di bilancio, nel 2010 sono stati stanziati ulteriori fondi sul cap. 7200 piani gestionali 1 e 2 ammontanti, rispettivamente, al netto degli accantonamenti operati dall'UGB, ad € 28.289.556,00 ed € 29.836.037,00. Tali fondi, con ogni probabilità, saranno conservati in bilancio per l'anno 2011 e serviranno a finanziare ulteriori interventi oggetto di un quadro esigenziale, già approvato dalle competenti autorità ministeriali, che va a completare alcune opere edili ed impiantistiche già iniziate presso gli uffici giudiziari della Calabria e delle città di Cagliari, Potenza, Napoli, Palermo, Roma, Sassari, Trieste, Venezia.

Reparto Gare e Contratti.

Procedure di gare concluse ed in atto espletate dal reparto Gare e Contratti nel corso dell'anno 2010.

La Direzione Generale, oltre ad essere articolata nei quattro Uffici sopra riportati, è costituita anche da un Reparto, di recente istituzione, che cura la predisposizione degli atti relativi allo svolgimento delle gare di competenza della stessa Direzione e di altre articolazioni ministeriali
Nell'ambito di tale specifica competenza funzionale si comunicano le informazioni relative ad alcune tra le principali procedure di gara, concluse ed in atto, poste in essere dal reparto:

- Gara europea per l'appalto del servizio di manutenzione delle centrali e reti telefoniche interne ubicate presso la sede del Ministero della giustizia e di tutti gi uffici giudiziari dislocati sul territorio di Roma:

Tale gara europea con procedura ristretta accelerata, suddivisa in sei lotti, è iniziata con la pubblicazione sulla G.U.C.E. del 22 aprile 2010 e sulla G.U.R.I. il 26 aprile 2010, per poi concludersi tra il 4 e l'11 novembre 2010, con la stipula dei relativi contratti con le società aggiudicatarie del servizio, per un corrispettivo complessivo pari ad €. 441.418,90, IVA esclusa.

- Gara europea per il servizio di pulizia generale dei locali del Ministero della Giustizia sede centrale di Via Arenula, 70, e del locale annesso di Via San Paolino alla Regola e di S. Maria in Monticelli:
  importo presunto pari ad €. 1.350.000,00, IVA esclusa.
- Procedura in economia ai sensi dell'art. 125, comma 11, del d.lgs. 163/2006 per l'acquisizione del servizio di facchinaggio per l'espletamento delle prove scritte del concorso a 350 posti di magistrato ordinario indetto con D.M. 15/12/2009:
  corrispettivo pari ad €. 111.370,00, IVA esclusa.
- Procedura in economia ai sensi dell'art. 125, comma 11, del d.lgs. 163/2006 per l'acquisizione del servizio di facchinaggio per l'espletamento delle prove scritte del concorso a 200 posti di notaio indetto con D.D. 28/12/2009.
- Procedura in economia per l'affidamento di prestazioni specialistiche relative alla sorveglianza sanitaria dei soggetti esposti a rischi professionali e delle prestazioni del medico competente previste dal d.lgs. 81/2008 nei confronti dei dipendenti esposti a rischi professionali appartenenti agli uffici dell'Amministrazione Centrale del Ministero della Giustizia:
  la procedura in questione si trova nella fase iniziale di trasmissione delle lettere d'invito agli Enti selezionati.
- Procedura in economia ai sensi dell'art. 125, comma 11, del d.lgs. 163/2006, per l'acquisizione, per la durata di un anno, del servizio di manutenzione degli impianti tecnologici ubicati sia presso la Biblioteca Centrale Giuridica della Corte di Cassazione che presso il Casellario Centrale del Ministero della Giustizia e, infine, di quelli che si trovano nei locali delle sedi ministeriali di S. Maria in Monticelli e S. Paolino alla Regola.
- Procedura secretata per l'acquisto di un fuori strada protetto necessario per la funzione istituzionale del Sig. Ministro.
- Affidamento diretto per la fornitura di fogli protocollo per l'espletamento delle prove scritte del concorso di magistratura indetto con D.M. 15/12/2009.
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli apparati di fonoregistrazione RT 7000.

Infine, non certo per ordine d’importanza, si è posta in essere la procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara, prevista dall’art. 57, n. 2, lett. B, del d.lgs. 163/2006, con il fornitore del *servizio universale Poste Italiane* per il servizio di gestione dei servizi amministrativi informatizzati per la gestione integrata degli esiti delle notificazioni a mezzo posta degli atti giudiziari e dei biglietti di cancelleria.

DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI
(DGSIA)

Nel corso del 2010 l'attività della Direzione ha proseguito l'opera di ammodernamento del sistema Giustizia contemperando il perseguimento degli obiettivi con la necessità di contenimento della spesa pubblica. Di seguito sono evidenziati i principali interventi progettuali riguardanti, per macroaree, i settori funzionali ed istituzionali caratterizzanti l'Amministrazione giudiziaria.

Settore Civile

Nel corso del 2010, al fine di uniformare il livello di informatizzazione raggiunto dagli uffici giudiziari, sono proseguite e sono state ampliate le attività iniziate nel 2009, in particolare completando i progetti di seguito indicati.

Informatizzazione standard dei registri di cancelleria dell'intero settore civile.

Si è proseguito nella diffusione dei sistemi nazionali dei registri di cancelleria che gestiscono – con architettura web – l'intero settore civile ed in particolare, la cognizione civile – comprensivo del lavoro e della volontaria giurisdizione, denominato SICID – e le esecuzioni civili individuali e concorsuali, denominato SIECIC.

In particolare, entro il 31 dicembre 2010 è stata completata la diffusione – comprensiva di installazione del sistema distrettuale presso n. 7 sale server pluridistrettuali, migrazione dai vecchi ai nuovi sistemi, formazione all'uso ed assistenza all'avvio per il personale di cancelleria e per i giudici – del sistema SIECIC in tutti i n. 26 distretti giudiziari per tutti i 165 Tribunali d'Italia. E' la prima volta, nel sistema giudiziario italiano, che tutti gli uffici giudiziari utilizzano un unico sistema informatico evoluto per la gestione delle attività giudiziarie del settore civile.

Nel settore del processo civile di cognizione, l'avvio del sistema SICID – comprensiva di installazione del sistema distrettuale presso n. 7 sale server pluridistrettuali, migrazione dai vecchi ai nuovi sistemi, formazione all'uso ed assistenza all'avvio per il personale di cancelleria e per i giudici – è stato completato in n. 14 distretti giudiziari per complessivi n. 119 Tribunali sul totale di 165.

Consultazione via internet dati e/o documenti processuali

Con l'installazione e l'avvio del sistema dei registri SICID e SIECIC è stato possibile attivare i correlati servizi telematici, che consentono di mettere a disposizione dell'utenza professionale (avvocatura) numerose informazioni relative al processo civile. In particolare, è possibile consultare tramite internet da postazioni remote i dati contenuti nei registri di cancelleria del processo di cognizione e di esecuzione (c.d. POLISWEB/SICID e POLISWEB/SIECIC). Tale servizio è già stato attivato in 172 uffici giudiziari e precisamente in 23 Corti di Appello, in 149 Tribunali (relativamente al processo di cognizione), nonché (relativamente al processo esecutivo) in 82 Tribunali; inoltre. È in corso di diffusione il sistema per la consultazione degli uffici dei giudici di pace.

In numerosi uffici è stato messo a disposizione un servizio di consultazione "evoluta" che consente agli utenti-avvocati di consultare sempre tramite internet il fascicolo digitale, appositamente creato, che raccoglie gli atti ed i documenti del processo. In particolare il servizio è attivo, per il processo di cognizione, in 10 Corti di Appello e in 89 Tribunali, per il processo di esecuzione in 78 Tribunali.

Occorre precisare che i suddetti strumenti consentono un significativo incremento della possibilità per l'utente di conoscere informazioni processuali e si sostanziano in un aumento dell'accessibilità alle informazioni processuali, con conseguente riduzione delle code agli sportelli. In particolare, gli utenti esterni, registrati presso un punto di accesso autorizzato al processo telematico, possono accedere in tempo reale al fascicolo informatico, ossia agli atti in formato elettronico, depositati dalle parti o dal giudice, ai documenti scansionati e fare ricerche giurisprudenziali.

Deposito telematico in cancelleria (c.d. Processo Civile Telematico – PCT).

Nel corso dell'anno 2010 è stata ampliata la possibilità, già esistente, di depositare atti e documenti telematici, firmati digitalmente. L'infrastruttura del processo civile telematico consente il deposito telematico di documenti informatici a valore legale, firmati digitalmente (trasmessi tramite punto di accesso e gestore centrale su canali sicuri, autenticati e criptati) in cancelleria. Detti atti, inoltre, archiviati e conservati nel fascicolo informatico, alimentano in automatico i registri di cancelleria. Ciò consente in sintesi i seguenti risparmi:

- riduzione degli oneri di accesso agli uffici giudiziari;
- riduzione degli oneri relativi alla gestione cartacea dei procedimenti;
- riduzione dei tempi di lavoro amministrativi all'interno degli uffici giudiziari;

- possibilità di recuperare personale per attività connesse alla giurisdizione.

Il deposito telematico è attualmente attivo a valore legale complessivamente in n. 39 Tribunali e relative sezioni distaccate e riguarda i procedimenti di ingiunzione, i procedimenti di esecuzione immobiliare, il deposito delle memorie ex art. 183 quinto comma c.p.c., e alcuni atti dei giudici.
In particolare, il procedimento d'ingiunzione "telematico", con possibilità per l'avvocato di depositare in cancelleria il ricorso per decreto ingiuntivo firmato digitalmente e per il giudice di emetterlo sempre con firma digitale, è attivo con valore legale in n. 25 Tribunali (tutti i tribunali dei distretti di Milano e di Brescia, nonché i tribunali di Bologna, Catania, Modena, Roma, Rimini).
Il procedimento di esecuzione immobiliare telematico è attivo con valore legale in n. 12 Tribunali (Bari, Bologna, Brescia, Catania, Firenze, Milano, Monza, Padova, Roma, Verona) ed è in corso di avvio anche nei tribunali di Napoli e Palermo. Infine è stato avviato a Milano e Rimini il deposito telematico delle memorie ex art. 183 5° comma c.p.c. e degli atti dei giudici.
Gli atti giudiziari complessivamente depositati telematicamente nel corso dell'anno 2010 ammontano al oltre 100.000.

Richiesta e rilascio di atti di copie semplici

L'utente abilitato può richiedere telematicamente la copia semplice o autentica dell'atto e dei documenti.

Comunicazioni telematiche

Il servizio consiste nella automatica esecuzione delle comunicazioni di cancelleria agli avvocati in coincidenza con il verificarsi di alcuni eventi processualmente previsti e con l'aggiornamento del registro da parte della cancelleria, e prevede altresì l'inserimento automatico della ricevuta elettronica nel fascicolo informatico all'interno del quale è conservata a valore legale.
Tale funzione, prevista dall'art. 51 del D.L. 112/2008, è stata attivata nella Corte di Appello di Milano, nei Tribunali di Bologna, Milano, Modena, Monza, Rimini ai cui circondari, con decreto ministeriale, è stata attribuita obbligatorietà e valore legale, con la conseguenza che le comunicazione di cancelleria vengono effettuate esclusivamente per via telematica. Il servizio è in corso di avvio alla Corte di Appello di Brescia, al Tribunale di Brescia e al Tribunale di Torino (già emessi i decreti ministeriali), al Tribunale di Cremona e in tutti gli uffici giudiziari del distretto di Venezia (Corte di Appello inclusa).

Nel corso del 2010 sono state effettuate oltre 490.000 comunicazioni telematiche a valore legale (oltre 1 milione se si considerano anche le comunicazioni elettroniche effettuate nella fase in cui gli uffici non hanno operato a valore legale) ad oltre n. 12.000 avvocati la cui adesione ai servizi telematici giudiziari è cresciuta in maniera esponenziale nel corso dell'ultimo anno, registrando incrementi dell'ordine del 70% su base annua. Si noti, a questo proposito, che gli avvocati telematici sono oltre 23.000.

Pagamenti telematici

Il servizio, a disposizione degli avvocati, consente il pagamento telematico del contributo unificato e di tutti i diritti previsti, è già utilizzabile per gli analoghi versamenti dei diritti e delle spese del processo penale. Il sistema è stato attivato, sperimentalmente, in 5 Tribunali (Bologna, Milano, Modena, Padova, Rimini).

Adeguamento della infrastruttura del PCT.

L'attuale architettura del PCT consente l'interazione tra utenti esterni ed il sistema giustizia, previa autenticazione con un punto di accesso esterno autorizzato dal Ministero Giustizia, collegato al gestore centrale, unica porta di accesso al sistema informatico della giustizia civile.
La posta elettronica utilizzata nel processo civile telematico (PEC/PCT), come disciplinata dalla normativa speciale (DPR 123 del 2001), costituisce un meccanismo di comunicazione ad hoc sviluppato in deroga alle regole tecniche sulla PEC (DPR n. 68/2005), che costringe il professionista abilitato a dotarsi di due caselle di posta per rispettare le previsioni della legge n. 2\2009. La legge n. 24 del 2010 (conversione in legge, con modifiche, del D.L. 196\2009) ha esteso al PCT la PEC standard del Ministero (PEC/Cert), con la conseguenza che, nelle more dell'emanazione del regolamento previsto dall'articolo 4 del citato D.L. 196\2009, l'Amministrazione sta adattando il PCT alle nuove disposizioni normative, adeguando la infrastruttura del PCT.

Sistema Informativo Penale

Per quanto concerne il settore Penale, il 2010 si è caratterizzato per lo sviluppo e diffusione di tre importanti strumenti, qui di seguito descritti.

CALENDAR – Calendario delle Procure

L'obiettivo di CALENDAR è di generare, pubblicare e condividere un calendario dei turni di servizio dei magistrati di Procura, ed inoltre di semplificare l'organizzazione della turnazione dei magistrati, garantendo al massimo il rispetto della equa ripartizione del carico di lavoro.
L'applicazione Web è usufruibile dalla postazione di lavoro tramite un normale programma di browsing (ad es. internet explorer), con garanzia della sicurezza nel trasporto dei dati in quanto lo scambio di informazioni avviene attraverso un canale di comunicazione criptato. Il magistrato accede al Calendario tramite il proprio personal computer e, a seconda del profilo di appartenenza, accede alle informazioni di competenza trattate.
Il sistema è stato inizialmente realizzato secondo le esigenze della Procura di Torino. In seguito, una volta emersa la valenza più generale del sistema, si è deciso di estenderne l'utilizzo a tutte le Procure di Italia, introducendo tutte le generalizzazioni utili a rispondere alle specificità delle singole Procure. Al momento le Procure già coinvolte sono quelle di Genova, Cagliari, Trieste, Firenze, Torino; quelle che hanno mostrato interesse ad un prossimo coinvolgimento sono Bologna e Perugia.

SIDIP (Sistema Informativo Dibattimentale Penale)

Il SIDIP prevede la gestione unificata ed omogenea di tutte le conoscenze prodotte nella fase di indagine preliminare (GIP), di udienza preliminare (GUP) e dibattimentale attraverso la gestione informatizzata delle registrazioni multimediali delle deposizioni dibattimentali (audio e audio/video), della documentazione cartacea a queste correlata e della produzione della documentazione di rito dell'udienza (trascrizioni, verbali, annotazioni).
L'informatizzazione è stata estesa, con il cosiddetto modulo 415 bis, alla gestione digitale dei fascicoli nella fase della cd. Discovery per l'acquisizione in formato elettronico dei fascicoli investigativi e permettendo la consultazione e gestione di tutte le attività previste per il rilascio copie agli aventi diritto (avvocati). Sono coinvolti nel progetto le Procure di Milano e Monza (Distretto di Milano), il Tribunale e la Procura di Catanzaro (distretto di Catanzaro), la Procura di Pisa (Distretto di Firenze), la Procura di Genova (Distretto di Genova), i Tribunali di Napoli e Nola (Distretto di Napoli), il Tribunale di Torino (Distretto di Torino), il Tribunale di Padova e la Corte d'Appello di Venezia (Distretto di Venezia), il Tribunale di Palermo (Distretto di Palermo), i Tribunali di Parma e Ferrara e le Procure di Forlì e Ravenna (Distretto di Bologna).

Package Procura

Il progetto Package Procura è finalizzato a garantire un significativo snellimento delle attività istituzionali svolte nelle Procure della Repubblica. Il raggiungimento di tale obiettivo è fortemente legato alla realizzazione e alla successiva diffusione, all'interno di tali Uffici Giudiziari, di prodotti SW specificamente rivolti alla informatizzazione dei flussi documentali con riferimento sia alla trasmissione delle notizie di reato, quale primo elemento di avvio di un nuovo "iter" procedurale, sia alla successiva gestione del "fascicolo elettronico", quale elemento chiave volto a garantire la riduzione della circolarità cartacea, pur nel mantenimento dei necessari requisiti di sicurezza.

I sistemi informativi che concorrono al raggiungimento dei precedenti obiettivi sono:

1. il *sistema NDR2*, deputato alla informatizzazione della trasmissione delle notizie di reato dalle Forze di Polizia alle Procure della Repubblica, nonché del flusso inverso di eventuali comunicazioni inviate dalle Procure alle Forze di Polizia. Il sw sarà installato all'inizio del 2011 alle Procure di Milano e Monza e coinvolgerà nella trasmissione digitale oltre 200 comandi delle forze di polizia;
2. il *Nuovo Sistema del Registro Generale* (evoluzione delle precedenti versioni Re.Ge. Clipper, Re.Ge. Relazionale e SICP) che, tra le altre funzioni, è preposto a garantire l'iscrizione a registro, l'assegnazione dei fascicoli, l'avanzamento di stato del procedimento con produzione automatica del carico pendente;
3. il *sistema Auror@,* al quale è affidata la gestione del fascicolo penale (elettronico) in tutto il suo ciclo di vita di indagine fino al rinvio a giudizio. Per facilitarne la diffusione, il sistema Auror@ è stato realizzato in due moduli integrati: uno "light" con funzionalità minime essenziali alla digitalizzazione del fascicolo del PM, ed uno "integrale" con implementazione del sistema di gestione documentale completo. Il sistema Auror@, realizzato mediante una importante sinergia con la Regione Puglia, è già in uso alle Procure di Lecce e Bari;
4. il modulo per le *comunicazioni e notificazioni telematiche*, al quale è affidata la delicata fase, una volta emanate le regole tecniche previste dall'art. 4, comma 1, DL n. 196\2009, della notificazione degli atti tramite PEC;
5. il *sistema documentale* (piattaforma tecnologica documentale), quale "substrato tecnologico" organizzato a servizi e trasversale rispetto ai precedenti applicativi, per la gestione di tutti i documenti prodotti e ricevuti durante la vita di un procedimento.

Innovazione tecnologica

Per quanto concerne il delicato settore delle infrastrutture tecnologiche a supporto e completamento dei processi summenzionati, gli interventi progettuali si sono concentrati, in accordo con le linee di indirizzo strategiche emanate dalle autorità di controllo nonché dal vertice dell'Amministrazione, secondo queste direttrici fondamentali.

A) Razionalizzazione delle infrastrutture informatiche e telematiche, mediante:

1. consolidamento e centralizzazione dei sistemi di calcolo e archiviazione dei dati;
2. consolidamento delle piattaforme hardware e software;
3. rafforzamento dei sistemi di sicurezza delle informazioni con diffusione della piattaforma unica di autenticazione (Active Directory Nazionale);
4. supporto alla diffusione della piattaforma di accesso sicuro alle postazioni di lavoro;
5. abbattimento della spesa corrente per l'erogazione dei servizi "essenziali": connettività geografica, servizi di interoperabilità.

B) Innovazione:

1. Multivideo conferenza e Telepresenza su tecnologia IP per interrogatori detenuti 41bis;
2. applicazioni della convergenza fonia dati presso alcuni Uffici Giudiziari.

C) Diffusione dei servizi resi agli Uffici Giudiziari:

1. ampliamento dei servizi di cooperazione applicativa con le Altre Amministrazioni;
2. diffusione della Posta Elettronica Certificata;
3. redazione del Catalogo dei Servizi offerti agli Uffici Giudiziari.

D) Assistenza informatica agli uffici giudiziari:

1. integrazione dei servizi di assistenza sistemistica e applicativa;
2. estensione dell'ssistenza erogata alla Direzione Nazionale Antimafia, alle Direzioni Distrettuali Antimafia e alla Corte Suprema di Cassazione.

E) Sicurezza:

1. studio di un sistema per la tracciatura delle attività svolte dal personale tecnico sulle Postazioni di lavoro informatiche;
2. implementazione di una infrastruttura di sicurezza avanzata presso alcune sedi giudiziarie delle regioni convergenza;

3. implementazione di un centro integrato per la gestione della sicurezza presso il Centro Direzionale di Napoli;
4. implementazione di una archivio centrale degli eventi di sicurezza presso il CED dell’Amministrazione sito all’interno degli uffici giudiziari del Centro Direzionale di Napoli.

DIREZIONE GENERALE DI STATISTICA

(DG-Stat)

In relazione alle più salienti attività realizzate dalla Direzione Generale nel corso dell'anno 2010, si rappresenta che è stato perseguito, come obiettivo principale, quello di offrire un contributo di raccolta, aggregazione e analisi dei dati inerenti l'attività giudiziaria che fossero di supporto al Ministro, al Capo del Dipartimento e a tutte quelle articolazioni, interne ed esterne alla amministrazione giudiziaria, che a vario titolo hanno avuto necessità dei dati statistici. A tal fine si fa presente che la Direzione Generale è anche ufficio di statistica incardinato nel SISTAN (Sistema Statistico Nazionale), ai sensi del D.Lgs 322 del 1989, e coordina pertanto tutte le statistiche ufficiali del Ministero verificando il rispetto della normativa in materia di *privacy*.
Nel seguito si riporta una sintetica descrizione delle principali attività svolte nell'anno dalla DG-Stat.

- Continuo monitoraggio dei più importanti fenomeni caratterizzanti l'attività giudiziaria, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i flussi di procedimenti, il rapporto tra iscrizioni e definizioni, le pendenze e i dati amministrativo-contabili;
- affinamento delle tecniche e delle attività di analisi dei dati con particolare riferimento al completamento, tramite stime e proiezioni di inferenza statistica, dei flussi relativi agli uffici non rispondenti;
- collaborazione con le Commissioni IV e VII del CSM come di seguito dettagliato.
    1. Con la IV Commissione del CSM, la Direzione Generale ha contribuito, tramite il supporto qualificato di 6 funzionari statistici, al gruppo di lavoro per lo "Studio degli standard medi di produttività dei magistrati". Nel 2010, il gruppo ha completato la prima importante fase del progetto di studio con la pubblicazione delle seguenti importanti relazioni di carattere statistico-organizzativo:
        - Relazione finale standard medi di definizione – Settore penale
        - Relazione finale standard medi di definizione – Settore sorveglianza
        - Relazione finale standard medi di definizione – Settore civile
        - Relazione finale standard medi di definizione – Settore lavoro
        - Relazione finale standard medi di definizione – Settore minorile civile e penale.

2. Con la VII Commissione, che si occupa di organizzazione degli uffici giudiziari, la collaborazione si è realizzata prevalentemente nell'ambito delle attività svolte da parte della Struttura Tecnica dell'Organizzazione (STO). Le principali linee progettuali sono di seguito illustrate.
   - Studio di evoluzione del programma informatico "Valeri@" che, partendo dall'analisi delle attuali funzionalità e potenzialità, intende valutare la possibilità di rilevare le presenze e assenze dei magistrati e quindi la possibilità di un utilizzo dell'applicazione per altre finalità conoscitive della Commissione relativamente agli standard di rendimento. I dati del sistema potrebbero, inoltre, essere utilizzati dal Ministero della Giustizia ai fini delle analisi di performance degli Uffici Giudiziari.
   - Elaborazione di griglie standard per la raccolta dei dati statistici da utilizzare da parte di tutti i Presidenti di Corte di Appello in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario. Le griglie sono state distribuite a tutti i distretti giudiziari e saranno implementate per la prima volta in occasione della inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2011.
   - Costituzione di un gruppo di lavoro dedicato alla razionalizzazione delle rilevazioni e quindi delle analisi e degli obiettivi delle Commissioni Flussi. Il progetto è particolarmente importante poiché l'attività di queste commissioni è stata finora caratterizzata da qualche disomogeneità sia in ordine all'acquisizione dei dati sia, soprattutto, in ordine al livello di analisi degli stessi. Il gruppo di lavoro misto STO – DG-Stat si pone l'obiettivo di superare questa disomogeneità e rendere le analisi un utile strumento di comparazione degli uffici.
   - Progetto di collaborazione con l'ISTAT, già avviato, per la rilevazione e analisi della qualificazione giuridica del reato sia presso le Procure della Repubblica sia presso i Tribunali. Nel 2010 si è proceduto con l'acquisizione, presso le sedi centrali di Tribunale, dei procedimenti iscritti, definiti e pendenti distinti per qualificazione giuridica del fatto. Nel 2011 è prevista l'analisi e l'elaborazione delle classificazioni di interesse.
   - Prosecuzione di molteplici collaborazioni con la DGSIA per la realizzazione e il miglioramento dei diversi sistemi informativi aziendali in uso alla Giustizia. In particolare è stato portato avanti lo sviluppo del nuovo sistema unico e integrato di analisi dei dati nell'area Civile (Datawarehouse dell'Area Civile).
   - Completamento delle attività di coordinamento, raccolta, controllo e inoltro dei dati e delle informazioni alla CEPEJ (Commissione Europea per l'Efficienza della Giustizia del Consiglio d'Europa). Proprio nel novembre 2010 è stato pubblicato l'ultimo rapporto – riferito ai dati 2008 – con la comparazione dei sistemi giudiziari di 45 paesi europei. Il rapporto costituisce un utilissimo benchmark sul funzionamento dei sistemi

giudiziari europei, mettendo a confronto sia informazioni qualitative sia dati quantitativi. Il Ministero della Giustizia – per il tramite della Direzione Generale – ha contribuito al rapporto fornendo i dati e le informazioni sul funzionamento della giustizia in Italia ed è stato punto di riferimento per altri organismi censiti nel documento, tra cui il Consiglio Nazionale Forense e il Consiglio Nazionale del Notariato, e ha raccolto altre necessarie informazioni presso l'ISTAT e il CSM.

- Elaborazione di una serie di indici sintetici e innovativi per rendere maggiormente comparabile la performance degli uffici giudiziari e fornire una valida base informativa per interventi sulla organizzazione e uno stimolo al miglioramento continuo.
- Implementazione operativa degli adempimenti relativi alla Legge 18 giugno 2009 denominata "operazione trasparenza" che è consistita, per la DG-Stat, nella progettazione, implementazione e gestione di un complesso processo di pubblicazione dei CV dei dirigenti e nella periodica rilevazione e pubblicazione, sul sito giustizia.it, dei tassi di presenza e assenza del personale degli oltre 1.200 uffici giudiziari sul territorio nazionale.
- Supporto statistico alla definizione del Decreto Legislativo 4 Marzo 2010 sulla conciliazione obbligatoria che ha comportato, fra le altre, una stima di valutazione dei flussi di cause civili che saranno oggetto di tentativo di mediazione obbligatoria.
- Collaborazione con il Ministero dell'Interno e con il Ministero delle Pari Opportunità nello studio del fenomeno dello stalking. In particolare la DG-Stat ha eseguito una rilevazione, presso le 165 Procure della Repubblica, delle iscrizioni e definizioni dei procedimenti per questa categoria di reato.

Infine, la DG-Stat, ha svolto la consueta continuativa attività di divulgazione di dati statistici in risposta a quesiti provenienti da quotidiani di informazione, trasmissioni televisive, ministeri e altre istituzioni, università e varie associazioni.

Di seguito si riportano le relazioni comprensive di analisi statistiche relative all'andamento della giustizia civile, della giustizia penale e a quelli di area amministrativo-contabile.

AREA CIVILE

DATI NAZIONALI – NOTA ILLUSTRATIVA

ANNI 2007 -2009 E PRIMO SEMESTRE 2010

L'analisi dei fascicoli pendenti al primo semestre 2010 mette in evidenza una diminuzione in termini assoluti del numero dei fascicoli civili: essi sono 5.602.616 al 30/6/2010 rispetto al valore rilevato al 31/12/2009 di 5.826.440, ossia un calo assoluto di 223.824 fascicoli pari al -3,8%.

L'analisi delle pendenze per grado di giudizio evidenzia che la diminuzione è dovuta maggiormente alla flessione registrata presso gli uffici dei Giudice di Pace, pari a -10% dei fascicoli pendenti, mentre nei Tribunali la flessione è stata del -2%; rimane invece immutato (+2%) l'andamento crescente in corte di Appello.

Il Tribunale e il Giudice di Pace sono in effetti gli uffici che hanno avuto delle modifiche legislative.

In particolare il legislatore, con l'introduzione del Contributo Unificato di 30 Euro dal primo gennaio 2010 ha determinato un forte calo delle Opposizioni alle Sanzioni Amministrative (OSA), con un effetto deflativo notevole sul carico di lavoro degli uffici. Il confronto dei dati del primo semestre 2009 con il primo semestre 2010, è pari a -52% a livello nazionale, con comportamenti diversi da distretto a distretto: Napoli -80%, Roma -40%, Milano -63%.

Nell'ambito del Tribunale è da evidenziare la tendenza decrescente del numero dei fascicoli iscritti per la "Cognizione Ordinaria" anche se in termini assoluti il numero totale dei fascicoli iscritti in materia civile, presso il tribunale, ha un andamento crescente. Ciò lascia intendere che, mentre nel caso dei Giudici di Pace, la diminuzione delle pendenze è quasi esclusivamente dovuta a un filtro all'ingresso delle OSA, nel caso del Tribunale, il calo è spiegabile con miglioramenti procedurali e soprattutto organizzativi che hanno incrementato la produttività. Tra questi fattori migliorativi, primo fra tutti, in assenza di incrementi di personale, è sicuramente il processo di informatizzazione in atto da due anni a questa parte.

Nel 2009, la legge n. 69 di riforma della procedura civile, ha modificato la competenza del Giudice di Pace per le cause relative a beni mobili fino a 5.000 euro (812 c.c.) anziché 2.582 euro, ha introdotto la materia Previdenziale e ha ampliato la competenza per le "Cause relative a risarcimento del danno derivante da circolazione di veicoli o natanti" fino a 20.000 euro anziché 15.000. Queste misure hanno determinato un aumento delle iscrizioni in valore assoluto, che passano da 1.672.742 del 2006 a 1.948.083 del 2009, ed un progressivo aumento delle pendenze fino alla fine del 2009. Infatti i

rapporti tra definiti e iscritti in ambito civile per il giudice di pace sono sempre inferiori all'unità, determinando fino alla fine del 2009 una crescita delle pendenze.

In sostanza, crescono i flussi in ingresso nei Tribunali, che grazie ai miglioramenti procedurali e dell'informatica smaltiscono più delle nuove iscrizioni determinando un calo delle pendenze. Al contempo, si incrementa la competenza dei Giudici di Pace che da un lato vedono aumentare il numero delle iscrizioni provenienti dai Tribunali, che va a compensare il crollo delle OSA. Quindi, non solo si riesce a diminuire il numero complessivo delle competenze, ma si ridistribuisce il carico fra gli uffici in maniera assolutamente razionale.

Il d.l. n.5 del 9/1/2006 per la riforma della procedura fallimentare, ha determinato una diminuzione dei fascicoli iscritti in Tribunale, passando dai 12.279 del 2005 ai 6.126 del 2007 (-50%). Si rileva tuttavia che, apparentemente per effetto della congiuntura economica, nel periodo 2008-2009 cresce il numero delle iscrizioni in termini assoluti. Sempre nella materia Fallimentare, osservando il rapporto tra fascicoli definiti e iscritti, si nota come il numero delle definizioni è sensibilmente più elevato delle iscrizioni con variazioni del 220% nel 2007, 180% nel 2008 e 130% nel 2009. In conseguenza il numero dei fascicoli pendenti in materia fallimentare decresce nel tempo. Tale andamento è confermato anche dall'analisi di tutti i distretti e in particolare dai valori registrati nei distretti di Roma e Milano che da soli identificano il 20% dei pendenti nazionali in materia fallimentare.

L'analisi dei vari distretti in termini di materia non è difforme dall'andamento nazionale.

Menzione particolare merita la Corte di Appello di Roma che, con 22.528 fascicoli pendenti, determina da sola il 50% del contenzioso nazionale in termini di equa riparazione.

Movimento dei procedimenti civili rilevati presso gli uffici giudiziari con il dettaglio di alcune materie.
Anni 2007 – 2009 e primo semestre 2010*

	Anno 2007			Anno 2008			Anno 2009			1 Semestre 2010		
Uffici	**Iscritti**	**Definiti**	**Pendenti al 31 dicembre**	**Iscritti**	**Definiti**	**Pendenti al 31 dicembre**	**Iscritti**	**Definiti**	**Pendenti al 31 dicembre**	**Iscritti**	**Definiti**	**Pendenti al 31 dicembre**
Corte di Appello												
Procedimenti civili tutte le materie di cui:	**143.479**	**124.681**	**376.519**	**151.247**	**129.681**	**398.242**	**164.129**	**141.112**	**421.825**	**91.449**	**83.784**	**429.844**
Cognizione Ordinaria	45.530	38.611	177.399	44.694	39.936	181.962	46.373	39.554	188.861	26.520	21.989	193.496
Lavoro non Pubblico Impiego	20.787	18.272	47.121	17.964	15.832	49.164	15.644	19.557	45.419	9.931	11.624	43.822
Lavoro Pubblico Impiego	6.547	4.459	14.693	6.788	5.904	15.614	7.118	6.035	17.127	4.074	3.756	17.708
Previdenza	35.172	31.906	89.878	37.305	29.736	97.541	43.297	37.037	103.917	24.461	21.290	107.110
Equa Riparazione	20.135	15.807	24.545	28.383	22.241	30.723	34.297	22.075	42.851	16.930	15.393	44.357
Altro	15.308	15.626	22.883	16.113	16.032	23.238	17.400	16.854	23.650	9.533	9.732	23.351
Tribunale ordinario												
Procedimenti civili tutte le materie di cui:	**2.674.929**	**2.666.923**	**3.508.330**	**2.793.756**	**2.779.293**	**3.496.899**	**2.835.340**	**2.800.435**	**3.540.326**	**1.447.663**	**1.485.657**	**3.476.109**
Cognizione Ordinaria	533.051	505.591	1.379.361	506.150	516.819	1.364.454	488.647	492.402	1.371.398	241.814	267.259	1.344.161
Lavoro non Pubblico Impiego	108.485	131.524	210.532	114.880	116.971	198.336	114.617	116.446	201.570	62.471	69.302	194.031
Lavoro Pubblico Impiego	36.951	35.313	63.425	30.212	32.300	62.309	33.592	30.312	61.324	18.418	18.878	60.786
Previdenza	294.066	284.214	650.403	302.862	275.622	676.864	290.508	294.169	675.416	140.521	173.420	633.524
Istanze di fallimento	23.570	28.095	8.868	24.439	23.864	9.434	30.630	28.274	11.606	18.727	17.002	13.201
Fallimenti	6.126	13.474	96.480	7.272	13.254	90.485	9.314	12.646	87.231	5.525	6.619	86.120

Separazioni consensuali	67.409	65.454	22.046	66.715	65.901	20.967	68.185	67.925	21.462	36.459	39.178	18.719
Separazioni giudiziali	36.491	33.773	65.845	33.702	32.134	67.489	34.881	34.662	67.485	18.028	20.722	62.979
Divorzi consensuali	40.243	39.166	16.619	40.312	41.364	15.429	38.200	39.915	14.000	20.808	21.458	13.380
Divorzi Giudiziali	21.068	19.082	36.866	20.923	19.765	37.042	20.683	21.234	36.102	10.860	11.331	34.851
Procedimenti Esecutivi Mobiliari	405.107	410.177	329.612	418.913	440.718	307.603	427.832	419.365	307.474	226.469	215.319	318.703
Procedimenti Esecutivi Immobiliari	51.273	59.288	213.930	58.246	67.213	203.983	63.333	57.725	209.837	36.645	30.115	215.646
Procedimenti speciali	633.603	643.422	129.839	724.834	714.546	137.258	780.916	768.737	147.311	385.468	380.941	149.642
Altro	417.486	398.350	284.504	444.296	418.822	305.246	434.002	416.623	328.110	225.450	214.113	330.366
Giudice di pace												
Procedimenti civili tutte le materie di cui:	**1.692.897**	**1.492.857**	**1.371.672**	**1.817.310**	**1.632.629**	**1.532.645**	**1.948.083**	**1.706.922**	**1.744.400**	**790.862**	**956.327**	**1.578.519**
Opposizione alle sanzioni amministrative	859.742	669.429	786.732	961.741	795.844	950.243	992.570	818.821	1.122.557	231.144	439.884	935.491
Risarcimento danni circolazione	252.577	246.685	373.383	261.036	274.896	361.649	274.782	256.995	381.758	157.762	143.416	396.466
Opposizione ai decreti ingiuntivi	19.915	19.710	28.569	19.798	20.204	28.213	19.392	19.686	29.002	14.126	11.689	32.395
Cause Relative a Beni Mobili fino a euro 2582 e cent 28	129.104	126.544	101.788	136.659	122.127	110.300	147.248	129.444	128.268	84.467	72.751	138.649
Ricorsi in materia di immigrazione	12.222	13.168	2.958	10.063	9.845	3.150	10.042	10.012	3.149	4.808	4.703	3.373
Altro	419.337	417.321	78.242	428.013	409.713	79.090	504.049	471.964	79.666	298.555	283.884	72.145
Tribunale per i minorenni												
Procedimenti civili tutte le materie	**66.289**	**61.739**	**124.906**	**64.060**	**63.948**	**122.105**	**64.776**	**68.348**	**119.889**	**33.021**	**34.489**	**118.144**
Gran Totale dei procedimenti civili	**4.577.594**	**4.346.200**	**5.381.427**	**4.826.373**	**4.605.551**	**5.549.891**	**5.012.328**	**4.716.817**	**5.826.440**	**2.362.995**	**2.560.257**	**5.602.616**

Ministero della Giustizia - Direzione Generale di Statistica -1 semestre 2010 Provvisori

AREA PENALE

DATI NAZIONALI - NOTA ILLUSTRATIVA

ANNI 2007 -2009 E PRIMO SEMESTRE 2010

I dati analizzati sono quelli raccolti ed elaborati dalla Direzione Generale di Statistica fino al 9 novembre 2010. Le informazioni relative agli Uffici giudiziari che in tale data sono risultati ancora non rispondenti per uno o più periodi delle rilevazioni di competenza, sono stati stimati. In particolare sono stati stimati il 3,9% degli uffici per l'anno 2009 e il 7,2% per il 1° semestre 2010.

I dati sono stati elaborati per i periodi citati sulla base di informazioni acquisite trimestralmente. L'aggregazione dei trimestri in periodi annuali e semestrali comporta delle differenze aritmetiche nel movimento dei procedimenti che, per l'anno 2009, la Direzione ha cercato di limitare apportando una modifica alla scadenza delle acquisizioni. Tale iniziativa ha permesso agli Uffici giudiziari di avere più tempo per registrare i procedimenti nel registro generale informatizzato. I risultati di questa innovazione organizzativa si sono rivelati molto positivi in quanto lo scarto percentuale tra il numero di procedimenti pendenti a fine anno calcolati aritmeticamente, e il numero degli stessi comunicati dagli Uffici è in media dello 0,3% contro il 3,1% valutato negli anni passati. Alcuni Uffici hanno disatteso la richiesta fatta a marzo 2010 di procedere all'invio di informazioni aggiornate per l'anno 2009, motivo per cui il movimento dei procedimenti non risulta ancora matematicamente esatto.

Si rappresenta che nel corso degli ultimi due anni il numero totale di procedimenti pendenti presso gli Uffici giudiziari è diminuito con una scarto percentuale dello -1,3% tra il 30 giugno 2010 e il 31 dicembre del 2009 e lievemente aumentato (+ 0,3%) tra il 31 dicembre 2009 e il 31 dicembre 2008. In particolare la diminuzione di procedimenti pendenti dell'ultimo periodo è dovuta agli uffici requirenti.

Si rileva, inoltre, che in media tutti gli Uffici giudiziari giudicanti e requirenti di primo e secondo grado hanno registrato un numero superiore di iscrizioni nell'anno 2009 rispetto al 2008. Per quanto riguarda le definizioni solo gli Uffici di Procura della Repubblica e i Tribunali hanno registrato un significativo aumento, rispettivamente del 6,6% e del 6,9%.

Di seguito vengono analizzati i dati relativi alle tipologie di ufficio con maggiori carichi di lavoro.

- **Procura della Repubblica:** si continua a registrare un aumento delle sopravvenienze dei procedimenti con autore noto anche nel 2009, sia per i reati ordinari (+3% rispetto al 2008) sia per i reati di competenza della DDA (+10,5%). Tale *trend* sembra mantenersi anche per il 1° semestre

2010; infatti il dato degli iscritti in Procura nel complesso risulta superiore a quello registrato nel 1° semestre 2009 (836.468 nel 2010 contro i 795.209 nel 2009). Analogo *trend* positivo si osserva nelle definizioni dei procedimenti con reati di competenza della DDA e con reati ordinari: + 14,4% per i reati di competenza della DDA e + 3,9% per i reati ordinari rispetto al 2008. Anche per il 1° semestre 2010 sembra confermarsi la tendenza ad un leggero aumento delle definizioni: 879.467 procedimenti definiti nel 1° semestre 2010 contro gli 862.161 del 1° semestre 2009.

- **Tribunale e Giudice di Pace:** per gli uffici di Tribunale nel 2009 si registra, nel complesso, un lieve aumento delle iscrizioni (+5,5%). Andando nel dettaglio dei riti e dei gradi, si osservano i maggiori incrementi nell'appello dei Giudice di Pace (+9,74%), nella sezione Gip/Gup (+6,7%) e nel Dibattimento collegiale (+3,2%) mentre la Corte di assise evidenzia una diminuzione di procedimenti iscritti del 21,7% .Il *trend* positivo sembra mantenersi anche per il 1° semestre 2010: 734.877 procedimenti iscritti fino al 30 giugno 2010 contro i 722.071 iscritti nel 1° semestre 2009. Anche per le definizioni nel 2009 si rileva un aumento del 7% circa rispetto all'anno precedente; in particolare, i settori che hanno contribuito nell'ultimo anno all'aumento del numero dei procedimenti definiti sono l'appello del Giudice di Pace (+26,3%) e la sezione Gip/Gup (+10,8%). Nel 1° semestre 2010 sembra essere confermato il *trend* positivo delle definizioni: al 30 giugno 2010 risultano definiti in tribunale 700.241 procedimenti, mentre nel corrispettivo semestre dell'anno precedente i procedimenti definiti risultavano 693.760 (+0,9%). Per l'ufficio del Giudice di Pace si registra nel 2009 e nel primo semestre 2010 un aumento delle iscrizioni dei processi sia in dibattimento che in qualità di giudice per le indagini preliminari.
- **Corte di Appello:** si è registrato nel 2009 un aumento delle iscrizioni pari al 17,2% rispetto all'anno precedente, mentre la capacità di definizione è lievemente diminuita (-1,8% rispetto al 2008). Nel 1° semestre 2010 si mantiene il *trend* in lievissimo aumento delle iscrizioni (+0,02% rispetto al 1° semestre dell'anno precedente) e in diminuzione delle definizioni (-0,03%).

Analizzando il percorso processuale delle notizie di reato iscritte nell'anno 2009 in Procura della Repubblica contro autori noti, si osserva, sulla base dei dati in possesso della Direzione, che i PM hanno iniziato l'azione penale per circa il 44% delle stesse ed hanno richiesto l'archiviazione per il 36%.
In particolare il 4% dei rinvii a giudizio sono giunti al Giudice per l'udienza preliminare con richiesta di giudizio ordinario, il 19% sono state le citazioni dirette a giudizio di competenza del Tribunale monocratico e circa il 21% le richieste del PM di applicazione di riti alternativi, di cui il 15,5% sono state richieste di emissione del decreto penale di condanna previsto per reati perseguibili di ufficio e a querela.

A fronte di ciò i Tribunali, escludendo i decreti di archiviazione emessi che sono stati nel corso dell'anno 2009 circa il 43% dei procedimenti definiti ed i decreti di rinvio a giudizio ordinario ed immediato emessi dall'Ufficio Gip/Gup, hanno definito il 55% degli affari con sentenza di rito ordinario od alternativo. Per circa il 35% dei procedimenti definiti con sentenza si è fatto ricorso ai riti alternativi mentre il 4% si è definito con sentenza di non doversi procedere per prescrizione del reato. Per quanto riguarda i decreti di archiviazione si evidenzia che più frequentemente i motivi dell'archiviazione sono dovuti all'infondatezza della notizia di reato, alla mancanza di condizioni oltre che alla prescrizione del reato.

Movimento dei procedimenti penali rilevati preso gli Uffici giudicanti e requirenti.
Anni 2007 - 2009 e 1° semestre 2010

	Anno 2007			Anno 2008			Anno 2009			1 semestre 2010*		
Uffici	Iscritti	Definiti	Pendenti al 31 dicembre	Iscritti	Definiti	Pendenti al 31 dicembre	Iscritti	Definiti	Pendenti al 31 dicembre	Iscritti	Definiti	Pendenti al 3O giugno
UFFICI GIUDICANTI												
Corte di Appello	**80.991**	**77.788**	**157.996**	**90.503**	**78.197**	**170.308**	**106.101**	**76.751**	**199.470**	**52.010**	**47.056**	**204.236**
sezione ordinaria	78.917	75.683	156.362	88.114	76.060	168.424	103.588	74.511	197.332	50.696	45.794	202.052
sezione assise appello	604	581	445	637	562	520	642	606	552	325	374	500
sezione minorenni appello	1.470	1.524	1.189	1.752	1.575	1.364	1.871	1.634	1.586	989	888	1684
Tribunale e relative sezioni	**1.263.205**	**1.171.766**	**1.216.655**	**1.284.701**	**1.208.383**	**1.195.300**	**1.355.409**	**1.292.203**	**1.181.418**	**734.877**	**700.241**	**1.194.701**
rito collegiale sezione ordinaria	13.364	13.202	20.988	14.475	13.632	21.130	14.943	13.980	22.903	8.016	8.162	22.925
rito collegiale sezione assise	318	337	407	383	362	423	300	358	364	193	189	368
rito monocratico primo grado	328.341	323.329	375.267	339.521	335.119	371.606	346.384	325.342	389.298	200.028	184.887	403.739
rito monocratico appello giudice di pace	2.837	2.581	2.935	4.036	3.039	3.863	4.429	3.839	4.444	2.568	2.410	4.527
indagini e udienza preliminare (noti)	918.345	832.317	817.058	926.286	856.231	798.278	989.353	948.684	764.409	524.072	504.593	763.142
Giudice di pace	**231.984**	**218.123**	**117.437**	**224.239**	**222.865**	**117.321**	**238.803**	**216.735**	**138.099**	**130.941**	**122.133**	**146.516**
dibattimento penale	86.048	71.709	98.622	81.642	76.899	102.759	89.554	75.629	116.376	55.305	46.358	125.358
Indagini preliminari - registro noti	145.936	146.414	18.815	142.597	145.966	14.562	149.249	141.106	21.723	75.636	75.775	21.158
Tribunale per i minorenni	**38.732**	**40.709**	**38.620**	**40.819**	**44.833**	**34.445**	**43.705**	**42.428**	**35.717**	**25.405**	**23.639**	**37.298**
dibattimento	3.819	3.649	3.707	4.116	4.166	3.657	4.346	3.766	4.216	2.399	2.358	4.248

indagini preliminari - registro noti	22.013	23.565	16.330	23.295	27.455	12.010	24.402	25.244	11.200	14.543	12.992	12.578
udienza preliminare	12.900	13.495	18.583	13.408	13.212	18.778	14.957	13.418	20.301	8.463	8.289	20.472
UFFICI REQUIRENT												
Procura Generale della Repubblica (avocazioni)	**97**	**104**	**37**	**187**	**139**	**86**	**114**	**144**	**56**	**47**	**48**	**55**
Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario	**1.534.320**	**1.499.841**	**1.789.718**	**1.555.392**	**1.509.489**	**1.785.558**	**1.603.600**	**1.609.362**	**1.759.050**	**836.468**	**879.467**	**1.690.968**
reati di competenza della dda	*3.928*	*3.806*	*5.974*	*4.251*	*3.975*	*6.324*	*4.700*	4.547	*6.992*	*2.456*	*2.283*	7.114
reati di competenza del giudice pace	*269.365*	*233.822*	*279.982*	*259.448*	*219.772*	*307.091*	*265.110*	268.757	*295.950*	*129.425*	*139.789*	283.324
reati ordinari	*1.261.027*	*1.262.213*	*1.503.762*	*1.291.693*	*1.285.742*	*1.472.143*	*1.333.790*	1.336.058	*1.456.108*	*704.587*	*737.395*	1.400.530
Procura della Repubblica per i minorenni	**36.530**	**33.429**	**20.798**	**38.082**	**36.830**	**21.398**	**36.549**	**36.644**	**21.229**	**18.777**	**22.787**	**17.176**
Totale Generale	**3.185.859**	**3.041.760**	**3.341.261**	**3.233.923**	**3.100.736**	**3.324.416**	**3.384.281**	**3.274.267**	**3.335.039**	**1.798.525**	**1.795.371**	**3.290.950**

*** dato provvisorio**

Fonte: Ministero della Giustizia - Direzione Generale di Statistica

AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE

DATI NAZIONALI - NOTA ILLUSTRATIVA

ANNI 2007 -2009

Le spese di giustizia previste dal DPR 30 maggio 2002, n.115, ed annotate sui registri istituzionali approvati con Decreto Interministeriale 28/5/2003, vengono monitorate semestralmente dalla Direzione Generale di Statistica a decorrere dal 2° semestre 2003.

L'indagine è di natura statistica ed è diretta agli uffici giudiziari per i quali è previsto l'obbligo di tenere i registri istituzionali in base allo svolgimento della relativa funzione.

La fonte delle informazioni è costituita dai registri istituzionali di seguito elencati:

- Modello 1/A/SG - Registro delle spese pagate dall'erario per gli uffici giudiziari;
- Modello 2/A/SG - Registro delle spese prenotate a debito per gli uffici giudiziari;
- Modello 3/SG - Registro dei crediti da recuperare e delle successive vicende del credito;
- Modello 1/B/SG - Registro delle spese pagate dall'erario per gli uffici N.E.P.
- Modello 2/B/SG - Registro delle spese prenotate a debito per gli uffici N.E.P.

I dati considerati nella tabella sono quelli relativi al Modello 1/A/SG e rappresentano gli importi liquidati per le spese a carico dell'erario. Da sottolineare che dette liquidazioni non sono indicative degli effettivi pagamenti effettuati dai funzionari delegati, rilevabili esclusivamente presso gli uffici contabili.

I dati riportati sono relativi al triennio 2007-2009 e sono quelli ricevuti fino al 9 novembre 2010 dalla quasi totalità degli uffici giudiziari. Ai fini della comparabilità fra gli anni, i dati relativi agli uffici non rispondenti sono stati stimati sulla base del *trend* storico.

Le voci di spesa considerate fanno riferimento alle analoghe voci del registro delle spese pagate dall'erario. Gli importi relativi a oneri previdenziali ed IVA, riportati nel registro come voci di spesa distinte, sono stati distribuiti tra tutte le altre voci soggette a detti oneri e tributi.

Dai dati emerge che gran parte della spesa pagata dallo Stato è concentrata in 4 voci di spesa: le intercettazioni, gli onorari ai difensori, gli onorari agli ausiliari dei magistrato e le indennità ai Giudici di Pace.
In particolare nell'anno 2009 la ripartizione nelle suddette voci di spesa è la seguente: 36% per le intercettazioni, 19% per gli onorari ai difensori, 15% per gli ausiliari del magistrato e 13% le indennità dovute ai Giudici di Pace, per un totale dell'82% di tutta la spesa pagata dall'Erario.
Rispetto al 2008 i dati mostrano un aumento della spesa pagata sia per le intercettazioni, sia per le indennità ai Giudici di Pace (in entrambi i casi di quasi il 10%). Anche negli onorari ai difensori si registra un incremento pari a circa il 3% dovuto, presumibilmente, a un maggior ricorso al patrocinio a spese dello Stato, mentre emerge una diminuzione dell'8% nei costi sostenuti per gli onorari agli ausiliari del magistrato.
I costi per intercettazioni, in ciascuno degli anni considerati, costituiscono la maggior voce di spesa sostenuta dallo Stato.
Dell'importo liquidato per le intercettazioni nel corso dell'ultimo anno il 79% è stato speso per il noleggio degli apparati, il 17% per le fatture emesse e il restante 4% per l'acquisizione dei tabulati.
Si allega inoltre la tabella relativa ai bersagli intercettati nell'ultimo triennio, rilevati trimestralmente con il modello 37INT e distinti per tipologia di bersaglio, in cui si evidenzia che dal 2008 al 2009 diminuisce del 4% il totale dei bersagli intercettati anche se aumentano quelli per le intercettazioni ambientali, probabilmente ritenute ormai più efficaci delle telefoniche. Questo potrebbe in parte spiegare l'aumento dei costi sostenuti per le intercettazioni nel corso del 2009 poiché le intercettazioni ambientali hanno un costo maggiore di quelle telefoniche.

Spese liquidate dagli uffici giudiziari classificate per tipologia di spesa
Anni 2007 - 2009
Dato Nazionale

Voci di spesa		Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
Spese		**€ 312.552.811,13**	**€ 302.936.079,83**	**€ 328.478.876,22**
viaggio		€ 6.887.332,29	€ 6.976.816,03	€ 7.100.562,98
sostenute per lo svolgimento dell'incarico		€ 18.310.707,99	€ 21.378.222,06	€ 18.391.012,77
spese per intercettazioni		€ 252.125.024,02	€ 244.690.723,50	€ 268.552.115,46
altre spese straordinarie nel processo penale		€ 21.973.863,28	€ 16.048.063,62	€ 22.178.439,54
postali e telegrafiche		€ 856.247,10	€ 678.830,65	€ 639.224,36
demolizione/riduzione opere - compimento/distruzione opere		€ 38.828,34	€ 282.756,32	€ 115.847,64
custodia		€ 4.500.979,95	€ 4.370.496,36	€ 5.387.304,71
stampa		€ 3.432.174,42	€ 4.995.743,90	€ 2.799.552,92
altre Spese		€ 4.427.653,73	€ 3.514.427,39	€ 3.314.815,85
Indennità		**€ 150.237.290,06**	**€ 160.844.072,34**	**€ 165.063.024,97**
trasferta		€ 3.034.062,01	€ 3.198.424,44	€ 2.365.081,94
custodia		€ 23.562.285,11	€ 25.972.493,02	€ 24.615.829,51
spettanti a magistrati onorari		€ 112.711.283,15	€ 120.818.241,49	€ 127.428.296,43
di cui:	*spettanti ai Giudice di Pace*	€ 79.857.609,62	€ 86.233.472,06	€ 94.606.136,90
	spettanti ai Giudici Onorari Aggregati (GOA)	€ 2.009.968,20	€ 1.064.108,57	€ 705.664,32
	spettanti ai Giudici Onorari di Tribunale (GOT)	€ 14.466.075,61	€ 15.367.604,27	€ 14.184.044,80
	spettanti a vice procuratori onorari (VPO)	€ 16.377.629,71	€ 18.153.056,58	€ 17.932.450,41
spettanti ad esperti (sezione minori Corte Appello, tribunali dei minori, tribunale di sorveglianza)		€ 5.710.530,80	€ 6.010.327,08	€ 6.103.849,81
spettanti a giudici popolari		€ 3.453.369,21	€ 3.167.341,02	€ 2.809.445,40

altre indennità		€ 1.765.759,78	€ 1.677.245,29	€ 1.740.521,88
Onorari		**€ 256.438.446,77**	**€ 265.552.292,36**	**€ 257.630.692,75**
agli investigatori privati		€ 1.589,34	€ 10.069,23	€ 240.321,60
agli ausiliari del magistrato		€ 119.849.665,84	€ 119.357.073,95	€ 109.685.606,34
ai consulenti tecnici di parte		€ 7.491.421,30	€ 7.578.918,91	€ 4.478.392,12
ai difensori		€ 129.095.770,30	€ 138.606.230,27	€ 143.226.372,69
Altre Voci		**€ 2.810.854,11**	**€ 3.091.464,17**	**€ 2.658.136,52**
Totali voci di Spesa		**€ 722.039.402,07**	**€ 732.423.908,70**	**€ 753.830.730,46**
di cui:	**Oneri Previdenziali**	**€ 4.868.897,90**	**€ 5.170.078,12**	**€ 4.879.954,10**
	IVA	**€ 83.587.140,87**	**€ 84.865.384,63**	**€ 87.880.312,44**

NOTE

- Gli importi relativi ad oneri previdenziali ed IVA sono stati distribuiti tra le voci di spesa soggette a detti oneri e tributi.
- I dati sono quelli rilevati fino al 9 novembre 2010 dalla quasi totalità degli uffici; i dati mancanti sono stati stimati sulla base del trend storico.

Fonte: Ministero della Giustizia - Direzione Generale di Statistica

Bersagli intercettati dalle Procure per tipologia di bersaglio Triennio 2007 - 2009 Dato Nazionale			
Bersagli intercettati	**Anno 2007**	**Anno 2008**	**Anno 2009**
Utenze telefoniche	116.558	124.326	119.307
Ambienti	10.723	10.894	11.143
Altre tipologie di bersagli	1.800	1.866	1.716
Totale bersagli intercettati	**129.081**	**137.086**	**132.166**

Dati completi ricevuti fino al 9 novembre 2010

Fonte: Ministero della Giustizia - Direzione Generale di Statistica

DIREZIONE GENERALE BILANCIO E CONTABILITA’

La Direzione Generale del Bilancio e della contabilità è articolata in due uffici dirigenziali, comprende 51 unità di personale e persegue il duplice obiettivo di contribuire da un lato alla formazione e gestione del bilancio di pertinenza del Dipartimento dell’Organizzazione Giudiziaria e di assegnare risorse finanziarie all'apparato giudiziario periferico e dall'altro di assicurare la corresponsione del trattamento economico fondamentale al personale dell'Amministrazione centrale e degli Uffici giudiziari nazionali di Roma.

Nel corso dell'anno 2010 la Direzione ha amministrato complessivamente circa 3.000 posizioni stipendiali, attraverso la gestione delle partite di spesa fissa, le modifiche del trattamento economico, le variazioni economiche derivanti dai contratti collettivi nazionali, l'emissione di 810 mandati di pagamento, l'elaborazione, la gestione e la stampa di circa 1.450 modelli fiscali 730, gli adempimenti relativi al conguaglio fiscale e previdenziale, le attività di gestione del Fondo unico di amministrazione, le attività connesse alla gestione delle missioni all'estero.

Con riferimento all'assegnazione di risorse finanziarie all'apparato giudiziario periferico, la Direzione ha provveduto ad accreditare agli uffici giudiziari:

- 1.701.482 euro per lo straordinario ex art. 12 DPR 266/87;
- 5.023.650 euro per lo straordinario connesso alle consultazioni elettorali;
- 1.351.298 per lo straordinario connesso allo svolgimento dei processi penali di particolare rilevanza;
- - 1.385.786 per il lavoro straordinario svolto dal personale della DNA e delle DDA.

Complessivamente, per tali attività, sono stati emessi 130 ordini di pagamento e 555 ordini di accreditamento.

La Direzione ha inoltre provveduto:

- a definire gli obiettivi e i programmi del DOG;
- a predisporre le proposte previsionali ai fini della formazione del bilancio dell'anno 2011, nonché del disegno di legge di assestamento per il presente anno;

- a predisporre oltre 100 variazioni di bilancio compensative e a richiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze ulteriori integrazioni di fondi;
- a predisporre il budget economico per centri di costo e a monitorare i costi sostenuti.

La Direzione ha inoltre provveduto:

- ad emettere 800 ordini di pagamento e 350 ordini di accreditamento in materia di missioni;
- ad emettere 80 ordini di pagamento e 663 ordini di accreditamento agli uffici giudiziari in materia di Fondo unico di amministrazione;
- al rimborso degli oneri relativi al trattamento economico fondamentale del personale comandato proveniente da altre Amministrazioni ed Enti per un importo di oltre 32.000.000 di Euro;
- a pagare n. 230 fatture per il servizio dei buoni pasto;
- a liquidare interessi e rivalutazioni monetaria attraverso l'emissione di 1.219 provvedimenti, 1.020 ordinativi di pagamento, vari ordini di accreditamento, numerose comunicazioni di avvenuta prescrizione, 2.300 richieste notizie. L'importo totale liquidato è pari a circa 1.700.000 di Euro.

Per le attività amministrative connesse alla Segreteria del personale, sono state stipulate 35 convenzioni per la concessione di prestiti su delega, emessi 116 ordini di pagamento e 79 ordini di accreditamento per il funzionamento dei corsi di formazione del personale, emessi 420 provvedimenti di spese di lite e rimborso spese legali, eseguiti 95 provvedimenti di sentenze di condanna per sorte capitale, concessi 310 sussidi al personale.

Per quanto concerne, infine, la pubblicazione del Bollettino Ufficiale sono stati pubblicati 24 bollettini ufficiali ed un indice annuale per un totale di 18.700 atti pubblicati.

Nel corso dell’anno 2010 l’attività della Direzione generale è stata condizionata dalle misure governative finalizzate al contenimento della spesa pubblica, con riduzioni tali da pregiudicare la funzionalità di alcuni servizi, quali ad esempio la provvista dei fondi agli Uffici giudiziari.

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE
DEGLI UFFICI ED EDIFICI DEL COMPLESSO GIUDIZIARIO DI NAPOLI

Si riportano, di seguito, le attività salienti per l'anno 2010 della Direzione Generale:

Castel Capuano

Il 2010 ha visto, tra l'altro, il completamento del trasferimento degli uffici giudiziari ancora allocati a Castel Capuano, in primis dell'Ufficio del Presidente della Corte d'Appello di Napoli, e contemporaneamente l'inizio dei lavori per la ripresa tecnico funzionale della sede storica, con la finalità di mantenerla nell'ambito della giurisdizione. Secondo le direttive del Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, si è proceduto ad individuare le attività non strettamente giurisdizionali che potevano trovare utile e coerente allocazione nella sede, e tra queste si sono individuate le attività connesse agli esami avvocato, la collocazione delle c.d. produzioni ex art. 2961 c.c., l'ufficio del Commissariato per la liquidazione degli Usi civici e connesso archivio. Ferma restando l'attuale allocazione degli uffici del Consiglio giudiziario e del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, delle biblioteche De Marsico e Tartaglione, nonché degli uffici di rappresentanza della Corte e della Procura Generale (anche nell'ottica dell'inaugurazione dell'anno giudiziario) e altresì dei locali allo stato adibiti a corpi di reato e alla ricezione delle schede elettorali (stante l'imminenza il prossimo anno delle elezioni comunali), si è proceduto alla realizzazione dei progetti e dei relativi affidamenti per i lavori di adeguamento funzionale e ripristino strutturale degli ambienti destinati a ricevere gli uffici de quo, nonché all'affidamento dei lavori per il ripristino di altri ambienti anche in relazione alla drammatica situazione delle sedi degli uffici giudiziari di Napoli destinate ad archivio. Al riguardo si è proceduto alla sottoscrizione di una convenzione con il Ministero dei Beni culturali, in data13/12/2010, per dare l'avvio a Castel Capuano dell'Archivio storico-giudiziario di Napoli, che verrà a costituire un polo di interesse giuridico del tutto coerente con la funzione storica della sede, oltre che a consentire in futuro la dismissione di edifici (alcuni addirittura inagibili e pericolanti e comunque bisognosi di costosi interventi strutturali) attualmente destinati promiscuamente ad archivi. Al riguardo e considerata l'esigenza di trovare una sistemazione alla gran massa di documentazione in essi allocata ed in particolare a quella non ancora

conferibile agli archivi di Stato, si è proceduto all'individuazione di una soluzione alternativa tramite delocalizzazione e service previa indicizzazione, che consentirà la gestione da remoto dei fascicoli non più di diretta consultazione, con peraltro consistente risparmio economico sulle spese di gestione.
Si è inoltre proceduto al supporto alla Commissione per Castel Capuano nell ottica della costituzione di una Fondazione per la realizzazione presso tale sede di "un polo di alta formazione giuridico professionale", come indicato nel decreto ministeriale 19/11/2010

Centro Direzionale N.P.G.

All'interno del Nuovo Palazzo di Giustizia, con sede nel Centro direzionale della città, la Direzione Generale si è attivata per il completamento dei lavori per l'adeguamento funzionale della Sala Arengario utilizzata per incontri, convegni, dibattiti. Prossimamente saranno completate le opere relative alla Sala dell'Auditorium.
Sono stati realizzati, resi funzionali e adeguati all'importanza dell'ufficio gli ambienti per la Presidenza della Corte di appello di Napoli. E' in fase di completamento la biblioteca, con particolare attenzione alla realizzazione della rete telematica, onde consentire la fruibilità degli accessi alle principali banche dati giuridiche. Sempre nell'ottica del maggiore sfruttamento delle potenzialità derivanti dall'utilizzo delle risorse informatiche, è in fase di completamento un sala di front office (c.d. cancelleria telematica), situata presso l'ingresso di piazza Porzio, ove sarà possibile la consultazione dei registri ed e il rilascio di copie (ovviamente agli aventi diritto), oltre ad un ufficio per le relazioni col pubblico, anche al fine di ridurre l'afflusso degli utenti (stimato in circa 2000/2500 persone al giorno, oltre il personale dipendente) almeno alle cancellerie situate ai piani alti delle torri.
Per consentire comunque un più agevole e ordinato accesso alle aule di udienza, è iniziato l'intervento per la realizzazione degli impianti elevatori esterni di notevole capienza (26 cadauno per 21 fermate), così da ridurre ulteriormente le file di persone che quotidianamente stazionano in attesa di salire alle torri.
Tali iniziative, ovviamente, sono state avviate anche nell'ottica della riduzione del carico di incendio che, come è noto, ha dato origine alla sentenza del Tar di annullamento del provvedimento del 30/9/2005 del Direttore Generale con cui era stato disposto il trasferimento degli

uffici giudiziari al N.P.G. (la cui sospensione, peraltro, è stata oggetto di una di recente decisione del Consiglio di Stato). Sono stati inoltre attuati molteplici interventi diretti a rendere conformi alla normativa in materia di igiene e sicurezza gli ambienti di lavoro: il rifacimento dei lavori di impermeabilizzazione di terrazzi di copertura; il completamento del condizionamento per le aule di udienza, utilizzate dal Tribunale e dalla Corte di Appello; l'ultimazione degli impianti di rilevazione incendi; la realizzazione di impianti sprinkler. Tali interventi hanno consentito che il Comando dei Vigili del Fuoco (in data 22/10/2010) confermasse il parere favorevole all'esercizio delle torri pur ribadendo la necessità di un progetto globale per la sicurezza. A ciò si è ottemperato con la stipula della convenzione quadro con l'Università II (di recente firmata dl Rettore e dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria) e delle conseguenti convenzioni attuative, per lo "sviluppo di un'attività di ricerca applicata ai fini della sicurezza antincendio del Nuovo Palazzo di Giustizia di Napoli".

Caserma Garibaldi

Per la sede del giudice di pace situata nella "Caserma Garibaldi", si è provveduto a realizzare, oltre ad una serie di interventi strutturali, un front office per gli utenti e si è alleggerito il carico documentale con l'allestimento di container per l'archivio dei faldoni non più di diretta consultazione.

E' doveroso ricordare che tutti gli interventi che hanno richiesto competenze informatiche e telematiche sono stati progettati e realizzati con il concorso indispensabile del dirigente e dei tecnici informatici del CISIA di Napoli, secondo l'intesa con la Direzione Generale Sistemi Informativi Automatizzati. L'approccio di competenze specialistiche diverse e complementari presenti nei due uffici (ingegneristiche da un lato e tecnico informatiche dall'altro), nonché la messa in condivisione delle risorse amministrative, ha consentito di ottenere risultati diversamente non raggiungibili.

Sulla base della convenzione (in data 25/11/2009) con il Ministero delle Infrastrutture e trasporti, Provveditorato Interregionale alle OO.PP., per cui il Provveditorato assume le funzioni di stazione appaltante, sulla base di specifiche richieste dell'Amministrazione, sono stati affidate le opere di seguito elencate e allocati i fondi necessari per la realizzazione:

NPG Napoli:

- realizzazione di archivi per i fascicoli ancora di normale consultazione nelle zone non ancora utilizzate ai piani sottostanti la c.d. piazza coperta. A tal fine si è già proceduto all'acquisto di archivi compattabili per razionalizzare la distribuzione dei fascicoli, a secondo della prossimità dell'udienza;
- realizzazione di impianti di rilevazione fumo per le torri A e C, compresi i locali garages;
- lavori di risanamento opere in cemento armato e acciaio; trattasi di lavori di recupero di elementi in cemento armato con rifacimento delle parti deteriorate e ripristino delle armature, alle diverse quote e zone del Palazzo nonché della rivisitazione di scarichi esterni sulle strade esterne;
- realizzazione impianto di una cabina elettrica del primo lotto, adeguata anche in funzione dei nuovi carichi termici da sostenere;
- realizzazione impianto di condizionamento e quadri elettrici di piano a servizio delle aule di udienza del primo lotto al primo livello e i quadri elettrici di piano;
- verifica e messa in sicurezza delle facciate continue in vetro sia del palazzo di Giustizia di Napoli, sia del fabbricato sede della Procura della Repubblica;
- progetto di adeguamento funzionale aule bunker con adeguamento cancelli, controsoffittature e bagni igienici.

Caserma Garibaldi :

- completamento di adeguamento igienico funzionale di tutta la sede con particolare riferimento alla normativa ex 626/94 e 81/08

Alle iniziative intraprese si è accompagnata una continua attività di gestione e manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti, anche se l'assegnazioni sui capitoli di interesse è stata inferiore al fabbisogno, con conseguente sussistere di situazioni debitorie pregresse nei confronti delle società titolari di contratti di service. Si sottolinea che la situazione è rimasta sotto controllo anche grazie alla disponibilità incondizionata del personale della Direzione.